



Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale aperto di venerdì 10 ottobre 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO
Ing. Giovanni Balducci

Vice Segretario Generale
Dott. Cataldo Strippoli



INDICE DEGLI INTERVENTI

1 - Palasport "Giuliano Guerrieri"

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	5
CATALDO STRIPPOLI - Vice Segretario Generale	
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	5
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	6
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	9
ARCH. ARMANDO NATALINI	
DIRIGENTE "GOVERNO DEL TERRITORIO" -	10
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	14
DANIELA GHERGO - Sindaco	14
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	15
DANIELA GHERGO - Sindaco	16
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22
Relatore esterno	
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	23
Relatore esterno	
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	25
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	25
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	26
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	26



GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	28
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	28
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29
ANDREA ANIBALDI - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	29
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	31
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	31
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
GRAZIELLA MONACELLI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO ...	33
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	37
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	37
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	39
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	39
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	40
ANDREA GIOMBI - Assessore all'attrattività	40
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	41
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	41



GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	42
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	42
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	42



La seduta inizia venerdì 10 ottobre 2025 alle ore 16:30.

1

Punto 1 ODG

Palasport "Giuliano Guerrieri"



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signore e signori, buon pomeriggio. E benvenuti a questa adunanza incentrata su un Consiglio Comunale aperto, il cui tema sarà il Palasport Giuliano Guerrieri. Un saluto va al Sindaco e agli Amministratori, ai Consiglieri Comunali, al pubblico presente in aula e a chi ci segue in streaming. La prima parte è formale. Quindi, come ogni Consiglio Comunale, iniziamo con l'appello dei Consiglieri Comunali presenti. Quindi prego il Vice Segretario di fare l'appello dei Consiglieri presenti. Prego Vice Segretario.



CATALDO STRIPPOLI

Vice Segretario Generale

Grazie Presidente. Buonasera. Procedo all'appello dei Consiglieri presenti. Ghergo Daniela. Balducci Giovanni. Monacelli Graziella. Crocetti Maria Nair. Paladini Paolo. Pallucca Barbara. Ducoli Francesco. Spreca Massimo. Ragni Riccardo. Aniello Oreste. Ricciotti Marta. Guida Giacomo. Trombetti Fausto. Ghidetti Nadia Enrica Maria. Sagramola Giancarlo. Anibaldi Andrea. Sorci Roberto. Zannelli Leonardo. Stroppa Renzo. Minelli Valentina. Biondi Chiara. Pariano Giuseppe Luciano. Silvi Danilo. Arteconi Vinicio. Armezzani Lorenzo. Totale presenti 18.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 18 Consiglieri Comunali, quindi la seduta è validamente composta; anche se poi nei Consigli Comunali aperti la verifica del numero legale non è essenziale. E prima di lasciare la parola al portavoce, chiamiamolo così, di chi ha inoltrato richiesta di questo Consiglio Comunale, spetta a me l'onere di indicarvi quale sarà la struttura di questo Consiglio Comunale. Cioè come verranno svolti i lavori. Sostanzialmente prenderà la parola un rappresentante del



Gruppo di opposizione, nella fattispecie il Consigliere Silvi Danilo, che, a nome dei richiedenti, diciamo presenterà la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale aperto. Successivamente, anche in ottemperanza di quanto richiesto nella nota che hanno inoltrato i Consiglieri, ci sarà una prima spiegazione tecnica sul discorso del Paguerrieri; che sarà diciamo esplicitata dall'architetto Armando Natalini. Poi dopo diremo gli altri per quale motivo non ci sono. Poi ci sarà l'Amministrazione che completerà questa prima fase, che è la presentazione di ciò che è stato e dello stato attuale della situazione. Poi daremo la parola ai... I tempi. Danilo Silvi avrà 15 minuti di tempo per presentare la sua, la richiesta che è stata fatta. Mentre avranno il tempo necessario sia i tecnici sia l'Amministrazione, per diciamo presentare a loro volta lo stato di attuazione dei lavori. Poi, essendo un Consiglio Comunale aperto, in ottemperanza a quanto prescritto e precisato nello statuto, daremo la parola ai cittadini. I cittadini che si sono, diciamo così, hanno richiesto di poter parlare sono due. E li inviterò poi successivamente al podio. Avranno un tempo di tre minuti cadauno per esporre diciamo quanto da loro detto. Finita questa prima fase, ci sarà poi il dibattito consiliare. Dibattito consiliare, e noi lo conosciamo benissimo, i Consiglieri avranno a loro disposizione cinque minuti per il primo intervento e tre minuti per il secondo in replica. Questa è la struttura di questo Consiglio Comunale. Lascio quindi. Mi sembra di essermi ricordato tutto. Lascio quindi la parola al Consigliere Silvi Danilo che, in nome e per conto dell'intero Gruppo di minoranza o opposizione come loro dicono, farà la presentazione di questa richiesta di convocazione del Consiglio Comunale. Prego. Consigliere Silvi. A lei. C'è qualcosa che non va? A lei la parola.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sì, noi abbiamo chiesto questo Consiglio Comunale aperto insieme alle altre forze di opposizione. E ci tengo a sottolineare che il nostro partito, Fratelli D'italia, è uno dei promotori di questa iniziativa. Per fare piena luce su quanto sta accadendo riguardo il cantiere del Paguerrieri. Il Palaguerrieri è un luogo simbolo dello sport; della comunità, della passione di intere generazioni di Fabrianesi. Un impianto che, secondo quanto promesso dal programma elettorale della coalizione Ghergo, sarebbe dovuto tornare a vivere entro il 2023, Ricordate? Progetteremo, affideremo i lavori entro aprile 2023 e riconsegnneremo il palazzetto alla Città entro la fine dell'anno. Era scritto, firmato, dichiarato pubblicamente davanti alle società sportive. E invece ad oggi, 10/10 del 2025, il palazzetto è ancora chiuso. I lavori sono in ritardo di oltre due ore. Due anni, scusate, due anni. I costi continuano a crescere e Fabriano resta senza la sua casa dello sport. Sindaco, Assessore



Marcolini che mi dispiace che oggi non è presente, e l'Assessore Vergnetta. Vogliamo parlare delle promesse mancate? Lo studio di fattibilità immediato, sparito. La ristrutturazione rapida, sparita. La riapertura entro il 2023, neanche l'ombra. Una volta vinte le elezioni tutto è stato cancellato e riscritto. Il cronoprogramma, condiviso con le società sportive e con i tecnici, penso all'ingegner Balducci che ora siede nella compagine di maggioranza, è stato stracciato. Al suo posto un percorso confuso; fatto di varianti, proroghe, errori e spese aggiuntive. Vogliamo anche parlare dei numeri che non tornano? La relazione dell'ingegner Bandieri, datata dicembre 2020, parlava chiaro. Con poco più di 1 milione di euro si potevano fare i miglioramenti necessari senza chiudere la struttura. Oggi invece siamo arrivati a quasi 3 milioni di euro. L'impegno di spesa però è di 4 milioni e 3 solo per la ristrutturazione e non c'è ancora una data di fine lavori. Praticamente la stessa cifra che sarebbe servita per costruire un palazzetto nuovo di zecca. Più moderno, più efficiente e in tempi molto più brevi. E allora Sindaco, la domanda è semplice, perché spendere di più per avere di meno? Chi si assume oggi la responsabilità politica di una gestione del genere? Parliamo anche del ruolo della Regione Marche, che voi la considerate brutta e cattiva. E permettetemi a questo punto una precisazione, che ritengo doverosa. Perché più volte, anche in quest'aula e sulla stampa locale, ho sentito dire che la Regione Marche avrebbe contribuito con briciole e con una somma risibile, rispetto all'intervento complessivo. Ebbene, facciamo chiarezza una volta per tutte. Innanzitutto quei 500 mila € stanziati dalla Regione Marche derivano dalla manovra di bilancio 2023-2025, approvata alla fine del 2022, quando l'unica perizia disponibile era quella dell'ingegner Bandieri, che stimava l'importo complessivo dei lavori di circa di 1 milione e 300 mila €. Ora, se anche volessimo considerarli briciole, io direi che una Regione che mette sul tavolo 500 mila € su un progetto da 1 milione e 3, cioè quasi un mezzo dell'importo, non sta certo offrendo le briciole. Anzi, sta offrendo al contrario una cifra congrua, tempestiva e perfettamente in linea con le stime tecniche dell'epoca. Ma c'è di più. Perché questi... Lei se la ride, Sindaco. Lo so, lo so, lei ride. Lo so, lei ride e ride e non c'è niente da ridere, Sindaco. Mi creda, non c'è nulla da ridere, non c'è. Ma c'è di più. Perché questi fondi regionali sono stati stanziati senza alcuna richiesta formale da parte del Comune di Fabriano. Ascoltate attentamente. Non esisteva, e non esiste tuttora, un progetto depositato in Regione. Non risulta alcuna istanza ufficiale di contributo. E non è mai pervenuta una richiesta di incontro o di confronto da parte dell'Amministrazione comunale. Insomma, la Regione ha agito in autonomia, anticipando le necessità del territorio e dimostrando attenzione e concretezza. Eppure da allora si continua a raccontare che la Regione ha messo poco e la Regione doveva fare di più. Allora io mi chiedo, ma di che cosa state parlando? Perché prima di chiedere di più bisognerebbe almeno bussare alla porta giusta, perché ad oggi nessuno - e quando dico nessuno, né lei Sindaco, né l'Assessore Vergnetta, né



I'Assessore Marcolini, e addirittura anche i dirigenti comunali - non si è mai presentato in Regione per rappresentare formalmente il fabbisogno o chiedere un'integrazione di risorse. Voi parlate spesso del confronto degli altri impianti. Montegranaro, Jesi e così via. Ma dimenticate di dire che quegli impianti sono già stati completati, che i progetti erano pronti e che le Amministrazioni coinvolte hanno saputo muoversi per tempo. A Fabriano invece siamo ancora fermi alle varianti, alle proroghe e alle giustificazioni. E pensate se la Regione avesse stanziato una cifra maggiore allora. Oggi quei fondi sarebbero rimasti bloccati, non spesi e non rendicontabili. Un danno per tutti. Perché il vero buon amministratore - Sindaco e Assessore Marcolini e Assessore Vergnetta - non è quello che chiede di più, ma è quello che fa in modo che i fondi stanziati vengano spesi bene e nei tempi previsti. E questo purtroppo non è accaduto. Vogliamo anche parlare dei tempi e le proroghe infinite? Le carte parlano chiaro, Sindaco. Febbraio 2025, concessi altri 90 giorni. Aprile, un'altra proroga fino a luglio. Giugno, ancora un'altra proroga, fino al 31/08 del 2025 E oggi, a ottobre, nessuna comunicazione ufficiale. Ma tutti lo vediamo, i lavori sono lontani dalla fine. Altro che fiducia e positività; qui serve programmazione, serietà e capacità amministrativa. Vogliamo anche parlare dei costi nascosti e delle varianti sospette? Le varianti di inizio anno portano i costi da 2 milioni e 800 mila € a 2 milioni e 950 mila € più IVA. E la motivazione? Lavorazioni aggiuntive e migliorative. La realtà, Sindaco, è che sono stati dimenticati i pezzi di progetto. E' stata sbagliata la progettazione. Ma che è sbagliata la progettazione, Sindaco, non lo dice Silvi Danilo, che su questo tema tecnico diciamo è una persona ignorante, lo dice la perizia relativa. Eccola qua. Che dice esattamente: mentre per gli altri interventi strutturali si rende necessario provvedere alla modifica del progetto, a causa di un grave errore progettuale, rilevato dal DDL... Inadeguata valutazione dello stato di fatto da parte del progettista. Questo è scritto nero su bianco, non lo dice Silvi Danilo, okay? Vogliamo parlare anche della questione degli oneri tecnici? Da 291 mila € a 129 mila €. Ma veramente qualcuno crede che i tecnici si siano fatti più generosi? O quei 160 mila € sono semplicemente stati spostati altrove? E nel frattempo tutto questo fa moltiplicare le consulenze e gli incarichi. 95 mila € per un nuovo direttore dei lavori. 24 mila € per un progettista impiantistico. Sono costi aggiuntivi, compresi? Non si sa. Ma una cosa è certa. Le spese aumentano e i tempi si allungano e la Città paga. Sapete invece quali sono le conseguenze reali, Sindaco, Assessore Marcolini e Vergnetta. Io, nel mio intervento, li ho sempre citati perché voi siete i veri responsabili di questo fallimento. E mentre qui si parla di determinate varianti, là fuori ci sono atleti, allenatori, società, famiglie, e tifosi che non hanno più un posto dove allenarsi, dove giocare e dove vivere lo sport. Grazie a voi, Fabriano ha perso eventi, occasioni e entusiasmo. E questo non è solo un problema tecnico. Questo è anche un fallimento politico gestionale. E prima di concludere volevo fare cinque domande a questa



Amministrazione o ai tecnici, visto che... Però vedo che c'è solamente il dottor Natalini, gli altri tecnici che dovevano essere presenti, sono spariti. Non so. Oppure avevano paura di dire qualcosa. Va bene. Uno. Quando verrà consegnato concretamente il il palasport Guerrieri? Qual è il costo finale aggiornato dell'opera, comprese varianti e incarichi? Chi ha deciso di abbandonare la linea originaria, che avrebbe consentito una riapertura rapida e meno costosa? Quali errori progettuali sono stati commessi e chi se ne assume la responsabilità? E cinque, soprattutto, dove sono finiti i 160 mila € risparmiati dagli oneri dei tecnici? E concludo dicendo che il palasport Guerrieri doveva essere il simbolo della rinascita di Fabriano. È diventato invece il simbolo di una gestione confusa, inefficiente e opaca. La Regione Marche, con serietà e concretezza, ha fatto la sua parte, garantendo fondi senza essere neppure sollecitata. Che amministra oggi Fabriano invece continua a usare la Regione come alibi, cercando scuse invece di assumersi le proprie responsabilità. Sindaco, la Città merita chiarezza. I cittadini meritano rispetto e lo sport merita una casa vera. Perché non si gioca con i sogni, con la passione e con il sacrificio di chi ogni giorno vive lo sport come una scuola di vita. Grazie a tutti, grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Silvi. A proposito, lei ha richiamato la presenza dei tecnici. Voi avevate chiesto di invitare l'architetto Roberto Buccione, quale tecnico incaricato per la redazione del progetto esecutivo. Funzionano. Funzionano. Mi sono avvicinato. Il dottor Armando Natalini, che è qui al mio fianco, quale direttore dei lavori fino al 06/06/2025. L'ingegner Paolo Carnevali, che è il nuovo direttore dei lavori, incaricato dal 06/06/2025. Per quanto riguarda l'architetto Buccione, che era il tecnico incaricato per la redazione del progetto esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento dei lavori del Paggerieri, ho ricevuto da parte del suo medico una certificazione che dichiara che l'architetto Buccione, assistito, non può allontanarsi dal proprio domicilio, né sottoporsi a stress fisici e mentali. Effettivamente mi dicono che ha avuto un gran, un problema fisico di non secondaria rilevanza. L'architetto Natalini è qua e a lui cederò la parola tra un attimo. L'ingegner Carnevali non è presente. Questo è quanto. Quindi procedendo nel cronoprogramma che la conferenza dei servizi ha... Sì, la conferenza dei servizi. La conferenza dei Capigruppo ha deciso. Lascio la parola al tecnico presente, nonché direttore dell'ufficio tecnico, architetto Armando Natalini. Ah sì sì, perfetto. Se non vai. Perfetto. Per diciamo trattenere dal punto di vista tecnico quello che è stato l'intervento sul Palaguerrieri. Prego, architetto Natalini.



ARCH. ARMANDO NATALINI

DIRIGENTE "GOVERNO DEL TERRITORIO"

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io sono il dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Fabriano dall' 01/08/2023. Diciamo che fin dal mio insediamento il palasport Guerrieri è stata una delle cose sulle quali l'Amministrazione ha chiesto di porre la massima attenzione. Proprio perché, come si sta qui rilevando, è una delle opere di maggiore importanza per la Città. Io voglio fare due puntualizzazioni su tutto quello che è stato il nostro lavoro di ufficio. Noi abbiamo cercato di operare, con gravissime difficoltà veramente di ogni tipo, su due linee di condotta; che personalmente ho ritenuto importanti per l'opera e per la Città. La prima è quello che riguarda l'idea di fare il meglio possibile un'opera che deve rimanere negli anni, nei decenni, come è stata quella precedente. Ricordiamoci che l'altra è degli anni 80, quindi ha avuto una vita di quarant'anni. Noi vorremmo che questa ne abbia anche di più. Allora, in questo senso la nostra operazione, fin dall'inizio, è stata quella di migliorare, dove abbiamo ritenuto che doveva essere migliorata, le scelte relative alla realizzazione dell'intervento. La cosa penso più importante, che avete notato tutti dagli atti che avete preso, ha riguardato la scelta di modificare gli appoggi della copertura. Questo. Vorrei chiarire una cosa. Non c'è un problema in questo senso di mancanza di rispetto di norme o, diciamo, errato calcolo strutturale. Perché la proposta che io mi sono trovato sul tavolo era quella di aggiungere ai lati dei contrafforti esistenti ulteriori parti in cemento armato, da collegare con iniezioni di resine alla parte esistente. E creare, diciamo, degli appoggi di maggiore portanza per appoggiare le nuove travi di copertura. La nostra idea è stata quella di, proprio nell'ottica di fare una cosa fatta al miglior modo possibile dal punto di vista tecnico, abbiamo pensato che, anche se dal punto di vista normativo nulla era vietato, accoppiare un calcestruzzo di più di quarant'anni con un calcestruzzo gettato oggi in opera, sicuramente poteva dare una risposta nel breve e medio termine. Però se noi pensiamo che il calcestruzzo ha una vita che dopo ottant'anni comincia ad andare un po' in crisi, quindi abbiamo pensato che, perché l'opera durasse di più, la scelta migliore era quella di procedere alla demolizione completa dei sostegni e al loro rifacimento ex novo. Questa scelta chiaramente ha comportato una modifica del calcolo. Ha comportato un procedimento presso il genio civile. Però io credo che, se l'obiettivo è di fare un'opera pubblica come si deve e no come... Tante volte i cittadini vedono che dopo qualche anno comincia già a dare problemi. A me personalmente, come responsabile dell'ufficio e anche direttore dei lavori, mi è sembrata una soluzione più che soddisfacente. Certo, ha comportato qualche aumento dei tempi. Però io dico che un aumento dei tempi, a favore di una migliore realizzazione, credo che



possa essere, in un ambito di accettabilità, sia di un'amministrazione, ma da qualsiasi comune cittadino. Che credo che, anche all'interno della propria abitazione, se deve fare un lavoro, spendere qualcosa in più, ma avere un po' più tempo, ma avere un risultato migliore, credo che questa linea sia condivisibile da tutti. Quindi noi in queste operazioni abbiamo ragionato così. Come pure quando si è trattato di migliorare e aumentare uno spogliatoio. Abbiamo messo le mani negli spogliatoi. Ne abbiamo fatto uno in più. Abbiamo migliorato gli altri. Che anche lì va detta una cosa. Gli interventi di ristrutturazione non prevedono certi tipi di adeguamenti. Però noi abbiamo detto: facciamo un palazzetto che di fatto sarà quasi completamente nuovo. I bagni degli spogliatoi, i percorsi anche per persone con difficoltà motorie. Quindi abbiamo messo mano alla distribuzione interna per far sì che, con l'occasione, avevamo uno spogliatoio in più, che sicuramente serve, e in più una migliore distribuzione soprattutto dei servizi. Ecco. Questi sono due esempi per dire che cosa vuol dire affrontare un progetto, una realizzazione veramente importante come questa, in un'ottica di dare alla fine un prodotto che sia il migliore possibile. Questa è la prima premessa che avevo necessità di fare. La seconda invece riguarda proprio il discorso dei tempi e delle difficoltà che abbiamo incontrato noi, che ha incontrato l'impresa, che hanno incontrato i subappaltatori. Allora. Il momento attuale è un momento molto difficile nell'edilizia, soprattutto per il reperimento di manodopera. Ma soprattutto qui, nella nostra area, c'è anche un problema importante anche di reperimento di materiali. Voglio ricordare che in questo momento, sia i cantieri pubblici che i cantieri privati della Città di Fabriano, soffrono per la mancanza del fornitore di calcestruzzo. Perché? Perché l'impianto di calcestruzzo dà priorità al raddoppio ferroviario. Cioè in qualsiasi momento... Voi avrete visto credo. La zona di Genga, cioè, stanno facendo dei lavori di una enormità mai vista prima. E quando li chiamano per i getti, anche quello programmato, la Calcestruzzi lascia quello programmato e va a fornire le ferrovie. E sappiamo di cantieri privati in grossa difficoltà da questo punto di vista. Anche il nostro ha subito queste, purtroppo queste difficoltà di reperimento di materiali. Al quale si è aggiunta anche molte volte una difficoltà di reperimento di manodopera. Anche lì viviamo un momento molto particolare. Se posso dire, grazie anche al lavoro fatto in questi due anni dall'ufficio abbiamo riattivato 40-50 cantieri nella Città. Ma questo comporta che non si trovano carpentieri. La ditta appaltatrice non ha fatto altro che cambiare squadre, che non erano all'altezza di fare il lavoro. Perché poi non è un problema solo trovare i carpentieri, ma trovare carpentieri qualificati. Cioè noi più di una volta siamo andati in cantiere e abbiamo trovato che non andava bene le armature fatte, quindi le abbiamo fatte rifare. Questo ecco, per dire che l'ottica del lavoro e dei tempi è sicuramente una cosa importante. Nel breve periodo è sicuramente importante quando si parla di programmazione. Però io credo che il principio della buona realizzazione e il principio di tenere conto di tutte le



difficoltà oggettive, sempre chiaramente nell'alveo delle leggi - cioè noi ci siamo mossi assolutamente nell'ambito di quello che permette di fare il codice degli appalti - porta a volte a queste situazioni. In cui abbiamo fatto due varianti in corso d'opera. Abbiamo fatto delle sospensioni per problemi atmosferici. Abbiamo dato proroghe per problemi, appunto, oggettivi di cantiere. Problemi, dico, molte volte che non erano nostri, però c'erano. Quindi ecco queste cose. Queste due cose le volevo dire perché così diciamo affrontiamo la questione, diciamo, un po' più nella completezza e rispetto anche a tutte le sfaccettature che si incrociano, e che rendono la realizzazione di un'opera pubblica una, diciamo un'attività abbastanza complessa. Parliamo poi qui di una struttura particolarissima. Abbiamo avuto, diciamo, una grande interlocuzione sulle travi lamellari di copertura. Con la ditta, con il subappaltatore, per la conformità. Insomma, voglio dire, certo uno poteva dire: "Mandami quello che vuoi. Quello che è scritto dice che è conforme". Però io credo che dobbiamo lasciare alle future generazioni un'opera che valga la pena e soprattutto fatta bene. Poi se c'è voluto un po' di più sicuramente non è il massimo che ci aspettavamo, però io credo che possa essere anche accettabile. Invece nel dettaglio volevo dire, ecco, una questione. La prima riguarda il costo dell'opera. Il progetto esecutivo è stato approvato il 27/06/2023, per un importo già da allora complessivo di 4 milioni e 300 mila €. Dei quali i lavori erano 3.545.977. Questo progetto è andato in gara. E' andato in gara a novembre. È stato aggiudicato a novembre 2023, con un ribasso del 21,622%. Offerto dalla ditta Baiocco SRL di Roma. E è stato stipulato il contratto quindi a fine dicembre 2023, per un importo, tolto il ribasso, di 2.692.378,35. Questo importo è poi, diciamo a seguito delle varianti, è stato rivisto. Con la prima variante, come giustamente veniva detto, da 2 milioni e 6 di lavori, esclusa la sicurezza, siamo passati a 2 e 845. Con la seconda variante a 3.054.857,18. Questo va detto, senza che ci siano stati aumenti dell'opera. Perché queste maggiori opere, questi miglioramenti che abbiamo ritenuto dovessero essere introdotti sono stati fatti nell'ambito del piano economico esistente, utilizzando parte del ribasso d'asta. Poi questo appunto sul discorso degli oneri tecnici è un fatto meramente contabile. Cioè con la variante abbiamo indicato esattamente i costi che andiamo a sostenere e niente di più. Probabilmente sarà stata una previsione più alta, però questo non... E e anche questo risparmio rimane sempre nell'ambito dei lavori che, ripeto, dopo il progetto, prima variante, seconda variante, sono rimasti sempre di 4 milioni e 300 mila €. Alla ditta in questi, in questo tempo, sono stati fatti quattro stati di avanzamento lavori. All'atto del contratto è stato versato l'anticipo previsto dalla legge, di circa 560 mila €. E poi sono stati liquidati quattro stati di avanzamento lavori. Per un totale di euro 1.255.521,45. Per quello che riguarda i tempi, vi voglio dare.- scusate un attimo - due informazioni. Le troviamo subito. Un attimo. Ecco. Allora. I tempi contrattuali erano 300 giorni. Quindi, con la consegna dei lavori a dicembre 2023, dovevano essere terminati circa



a dicembre 2024. Sono state date tre sospensioni dei lavori. 24, 24 e 47 giorni. Per un totale di 95 giorni di sospensione. Sono state date proroghe per altri 330 giorni, per le varianti e altre cause. E arriviamo a un'ultimazione dei lavori prevista al 30-11-2025. Aggiungo che in questi 30/11. Aggiungo che in questi giorni è pervenuta dalla ditta, su nostra sollecitazione - anche per fare chiarezza su questi tempi, per capire insomma le reali possibilità - un cronoprogramma aggiornato, che porta la fine dei lavori a dicembre 2025. Ora noi lo stiamo guardando, lo stiamo analizzando per capire se può essere giustificato o no. Sempre chiaramente nell'ambito del codice, non per altre cause. E da qui a dicembre 2023 valuteremo quello che la norma permette e quello che succederà alla data della teorica scadenza dei lavori. Noi non possiamo fare altro che poi, diciamo, eseguire quello che la norma prevede alla scadenza. Vedremo da qui a dicembre. Niente. Altre due cose. Se volete vi do due dati sulle varianti. Parlavamo delle varianti. La prima. C'è stato un aumento di costi, relativamente al discorso della distribuzione interna degli spogliatoi. Perché per quanto riguarda, anche se sembra strano, per quanto riguarda la modifica dei setti di ancoraggio delle travi di copertura, di fatto la soluzione della demolizione e ricostruzione ha comportato un risparmio. Perché uno dei costi veramente importanti era dato dalle resine. Le resine epossidiche, che permettono l'ancoraggio delle nuove armature al vecchio calcestruzzo. Che erano di un importo di oltre 200 mila € di resine. Chiaramente, procedendo alla demolizione e ricostruzione, questa voce si è annullata o è rimasta una parte solo per i cordoli di fondazione che abbiamo collegato con delle travi. E quindi, diciamo, la variante c'è stato un aumento di 150.751,85 €, dovuta principalmente alla nuova distribuzione degli spogliatoi degli spazi interni. La seconda variante, quella che adesso diceva il Consigliere Silvi, ha riguardato invece una verifica fatta dal nuovo direttore dei lavori. E anche in questo volevo dire una cosa. Il sottoscritto è il dirigente di tutto l'ufficio tecnico. Proprio in questa ottica dell'importanza e l'attenzione che abbiamo messo, credetemi, tutto l'ufficio e tutti i tecnici, a un certo punto abbiamo detto, abbiamo ritenuto necessario avvalersi anche di un ingegnere strutturale esterno, perché comunque volevamo delle certezze diciamo dal punto di vista strutturale. E il nuovo direttore dei lavori ha rilevato questa, diciamo, inesattezza sui pilastri delle tribune. E quindi ha elaborato la variante. Chiaramente questa procedura innesterà un procedimento di verifica e eventuale addebito di errore progettuale al progettista. Questo è nella norma e questo è quello che andrà fatto. Perché se questa cosa, che il direttore dei lavori ha ritenuto utile e necessaria, a intervenire su una parte dei pilastri delle tribune, rafforzandoli con fibra di carbonio perché ha ritenuto che non potevano essere sufficienti nelle loro armature a reggere le spinte dovute ai controventi che andremo a inserire... Noi inseriremo dei controventi in acciaio sui pilastri per il miglioramento sismico. Il direttore dei lavori ha ritenuto che andavano comunque rinforzati questi pilastri. Come diceva prima il Consigliere, questo



probabilmente, stiamo analizzando, abbiamo già comunque informato il progettista del procedimento che inizierà di verifica e addebito di tutte le spese, oltre ai danni e quant'altro che deriveranno da questa diciamo modifica, dovuta proprio alla carenza di una parte dei pilastri. Quindi la seconda variante, che riguardava questo ma riguardava anche gli infissi, riguardava tutti i nuovi rallacci che ci siamo resi conto che andranno rifatti, è in aumento di 244.817,81. Io per il momento mi fermerei qui, poi sono qui a disposizione per tutte le domande. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie architetto Natalini. Ora passo la parola, come vi ho prima enunciato, all'Amministrazione. Quindi al Sindaco, Daniela Ghergo. Prego, Sindaco. Daniela. Un attimo. Prego.



DANIELA GHERGO

Sindaco

Grazie Presidente. Buonasera ai Consiglieri, buonasera a tutti presenti. Allora. Diciamo, ho molto apprezzato l'intervento del Consigliere Silvi perché è un intervento di carattere prettamente politico ed elettorale. Ha sbagliato un po' i tempi, è arrivato lungo. Però comunque adesso entro nel merito e poi passerò la parola all'Assessore Vernietta per le specifiche tecniche, che peraltro sono state già esaustivamente indicate dal dirigente dell'ufficio tecnico, dall'architetto Natalini. Allora. Che il PalaGuerrieri sia un luogo simbolo dello sport cittadino credo che l'abbiamo ampiamente dimostrato. Noi, nel momento in cui ci siamo insediati il 16/08/2022, abbiamo fatto la prima, una Giunta comunale - quindi a ridosso del Ferragosto - abbiamo fatto una Giunta comunale straordinaria proprio per accelerare la tempistica relativa ai lavori del PalaGuerrieri. E abbiamo fatto tutto quello che è nelle possibilità e nei poteri di un'amministrazione per accelerare il più possibile i tempi, considerando appunto quest'opera un'opera strategica, sia perché è un presidio di protezione civile, sia perché è la casa dello sport delle società sportive cittadine. Quindi diciamo che da questo punto di vista, essendoci insediati a giugno 2022, non potevamo accelerare ulteriormente i tempi con cui abbiamo preso in carico questo impegno e questo lavoro. Il cronoprogramma non è mai stato oggetto di un, non è mai stato oggetto del nostro programma elettorale. Ma nel nostro programma elettorale viene indicata una data. Viene indicato appunto il 2023 come data di affidamento dei lavori, cosa che è stata rispettata. Secondo quelle che sono state le modalità e le procedure che sono state indicate dall'architetto Natalini e che adesso non vado a, non vado a replicare. Abbiamo



consultato i tecnici che dovevano essere consultati. C'è stata... Adesso non vorrei fare una cronologia, che abbiamo già fatto ripetutamente. Quindi ci ripetiamo un po' sempre le stesse cose. Anche perché noi siamo stati sempre trasparenti sulla questione PalaGuerrieri, proprio perché lo dobbiamo alla nostra Città, lo dobbiamo ai nostri concittadini. Proprio perché non abbiamo nulla che non possa essere reso appunto noto e trasparente. Quindi ci sono stati incontri periodici con la Città, con le società sportive, con i cittadini. E quindi possiamo ripercorrere l'iter, ma l'iter dice appunto questo. Inizio della presa in carico della questione PalaGuerrieri, con la prima Giunta il 16/08/2022. Poi ci sono state, c'è stato l'incarico progettuale che è stato affidato, a seguito del quale nel 2023 c'è stata la consegna del progetto; e poi l'affidamento, e poi il bando per l'affidamento dei lavori. Per quanto riguarda le... Non ci sono state. Questa vulgata, secondo cui ci sono spese aggiuntive, l'architetto Natalini adesso vi ha chiarito e lo chiarirà anche l'Assessore Vernietta, non ci sono spese aggiuntive rispetto a quelle che erano state preventivate inizialmente. L'impegno di spesa era di 3 milioni e 6 e lì siamo senza oneri. Questo. E 4 e 3 in totale. Siamo rimasti dentro quella cifra. Una cifra che è a carico interamente del Comune di Fabriano, eccettuati 500 mila € che sono stati messi a disposizione dalla Regione Marche. Io non avrei trattato in questo contesto questa questione, ma visto che è stata sollevata dal Consigliere Silvi l'affronto. Semplicemente evidenziando come a Montegranaro la Regione Marche ha stanziato... L'avete, ve la siete cercata, quindi adesso me l'avete chiesto e vi rispondo. A Montegranaro sono stati stanziati, per il Palasport, della Regione Marche 3 milioni di euro. A Jesi, a Jesi sono stati stanziati dalla Regione Marche 2 milioni di euro su 4,5 milioni di euro complessivi. E il Comune di Jesi ha sostenuto un mutuo per 700 mila €. Quindi, diciamo, chi ascolta può considerare se i 500 mila € possono essere, che sono state messe a disposizione del PalaGuerrieri, possono essere considerate o meno adeguate per un'opera, per un intervento che viene interamente sostenuto dai cittadini di Fabriano. Che viene... Io non l'ho, io non l'ho interrotta Consigliere. Ma se lei, ma se lei comunque tocca degli argomenti, poi dopo ne ne paga anche le conseguenze. E sì invece. Eh sì.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Silvi, Consigliere Silvi. (audio sovrapposto) Scusi Sindaco, un attimo. Scusi Sindaco. Consigliere Silvi. Allora, la democrazia dice... Perfetto, così va bene. Non parli più. Intervenga dopo. Quando sarà il tempo dei Consiglieri potrà rispondere nei cinque minuti che lei ha, più tre. Adesso, come tutti hanno ascoltato i due interventi precedenti senza intervenire e senza



interrompere, facciamo finire la Sindaca; e poi dopo andremo come da cronologia. Avremo modo e tempo di replicare. Prego Sindaco.



DANIELA GHERGO

Sindaco

Quindi gli interventi non erano. Allora. Il fatto che non ci siamo discostati da quelle che sono, da quelli che erano gli impegni di spesa inizialmente previsti, implica che la sua contestazione non ha alcun rilievo. Quella era la quantificazione dei costi iniziali e al momento quella è rimasta. Per cui se ci dovessero... Questo significa che se ci dovessero essere ulteriori aumenti, cosa che al momento non sono previsti, ci rivolgeremo alla Regione Marche e troveremo le porte aperte, da quello che lei dice. Io direi che non abbiamo tanto da aggiungere in più, rispetto a quello che poi è stato significato dall'architetto Natalini e prima delle specifiche dell'Assessore Vergnetta, che questa Amministrazione considera quest'opera un'opera importante per la Città. È ovvio che non c'è solo questo in Città. Ci sono molti altri problemi che stiamo affrontando e che vanno affrontati. A livello di impiantistica sportiva sicuramente il PalaGuerrieri rappresenta il fiore all'occhiello della nostra Città, per tutto quello che può significare in termini di valorizzazione degli eventi, delle società sportive, delle competizioni internazionali. E' questo che ci fa avere a cuore questo impianto e che in pratica ci fa investire in risorse, anche risorse umane, in capitale umano, tutto quello che... Ed è il percorso che stiamo seguendo. Per quanto riguarda le tempistiche. Chiunque, chiunque abbia affrontato dei lavori sa che queste tempistiche - e l'architetto Natalini l'ha specificato adesso - sono soggette poi a delle variabili. Specialmente quando si fanno lavori di ristrutturazione su ciò che è il vecchio. Qui non è soltanto quello. Ci sono questioni di subappalti, di inserimento di subappaltatori che devono comunque incastrarsi l'uno con quello che si occupa della fase successiva. C'è il problema del reperimento dei materiali. E sono tutte questioni però - io vorrei su questo essere molto chiara - l'Amministrazione comunale, nel momento in cui mette a disposizione delle somme e va a fare una gara d'appalto e affida i lavori ad un'impresa, non ha responsabilità aggiuntive; perché poi è l'impresa che si fa carico dell'iter dei lavori. L'Amministrazione deve controllare, con i tecnici, che l'iter sia fatto in modo corretto, che siano richiesti in modo corretto. E questo è il compito dell'Amministrazione. Anche questo quindi, questo voler scaricare le tempistiche sull'Amministrazione comunale è un'opera di scorrettezza diciamo, da un punto di vista di, da un punto di vista anche di, come dire, anche quello, anche quello. Perché l'Amministrazione comunale non può, non ha questo tipo di prerogative. Io direi che non mi dilungo oltre. Mi



riservo ulteriori specifiche più avanti e passo la parola all'Assessore Vernietta per delle delucidazioni di carattere tecnico.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Quindi, sempre per conto dell'Amministrazione, passo la parola all'Assessore Vergnetta. Prego Assessore.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Grazie. Scusate, lo avvicino sennò Sorci si lamenta. No, l'avvicino sennò ti lamenti. Allora. Cerco di essere pacato e chiaro nell'esposizione, perché credo che questa opera interessa a tutta la Città. Quindi dovremmo fare tutti il tifo affinché quest'opera veda la luce il prima possibile. Evitando invece di fare il tifo che ci siano sempre problemi e che si ritardi il più possibile il completamento dell'opera. Perché talvolta sembrerebbe che sia questo lo spirito con cui si approccia al tema. Però cercherò di rispondere anche alle domande del Consigliere Silvi, che sono interessanti; e cercherò di farlo con precisione. Però partiamo da tutto da dove è iniziato. Perché il Consigliere Silvi ci ha descritto come, con i 4 milioni e 300 mila € noi avessimo potuto fare il palazzetto nuovo. Allora. Però siccome tutto è nato dalla relazione dell'ingegner Bandieri, il quale dava,- all'ultima pagina della relazione o la penultima - dava un costo stimato per la nuova costruzione. L'ingegnere diceva che il costo stimato per la nuova costruzione era di circa 2.000 € a metro quadro. E considerando i metri quadri, 3.500 diventava 7 milioni, per intenderci. Oppure 2-3.000 € a posto. Che per 4.000 posti fa 10 milioni. Questa relazione è del 2020. Mettiamolo da una parte questo discorso. Poi vi apro una parentesi. Il progetto della scuola Giovanni Paolo II, che era del 2019 e che ammontava a 6 milioni di euro, è stato approvato e bollinato dall'USR per 12 milioni di euro. Cioè significa che dal 2019 al 2023. i costi dei materiali, i costi delle opere sono almeno raddoppiati. Certificato da un ente che non è né mio, né vostro, ma è un ente terzo perché è un ente pubblico della Regione Marche. Questo che significa? Che se la previsione dell'ingegner Bandieri era corretta, e tutti lo ritengono tale perché è un professionista stimato, i 7 milioni sarebbero diventati 14 e i 10 milioni sarebbero diventati 20, che erano i costi per avere un nuovo palasport. A fronte, questo per chiarezza ma sono numeri. Io con l'italiano non ci vado tanto d'accordo, ma coi numeri un pochetto mi ci, mi ci acchiappo. Questi sono numeri. E questo è per fare chiarezza sul perché questa



Amministrazione ha scelto la ristrutturazione del palasport. Poi c'è la terza domanda o seconda. Chi ha deciso di abbandonare la linea. Che non ho compreso bene se è la linea diciamo del progetto o la linea della relazione Bandieri, dalla richiesta di Silvi. Però te le dico tutte e due. Rispondo a tutte e due le cose. Chi ha deciso di non proseguire diciamo nella ristrutturazione che stimava Bandieri, di 1 milione e 370, è stato il progettista. Noi al progettista gli abbiamo dato in mano la relazione di Bandieri e gli abbiamo detto: "Risvolvi questi problemi". Cioè il progettista che ha fatto il progetto aveva come unico obiettivo quello di risolvere i problemi di natura strutturale dell'opera. Tant'è che, come abbiamo visto con le varianti, il progetto iniziale non prevedeva alcun intervento, se non minimale, sugli spogliatoi, sulla distribuzione. Questo perché? Perché le risorse le avevamo concentrate tutte nella risoluzione dei problemi strutturali. Quindi penso... Da questo punto di vista penso sia chiaro. Chi è che ha deciso di abbandonare la linea di una ristrutturazione più mirata, più puntuale? E' stato il progettista che, nella fase di progetto, ha ritenuto e valutato che questa fattispecie non era plausibile. Aggiungo un'altra cosa, giusto per togliere... Il processista era stato già pagato, quindi non riceveva uno stipendio sulla base dell'importo dei lavori. Perché talvolta c'è anche questa sotto traccia, questa possibilità. In questo caso lui già aveva un incarico. Quindi non è che se aumentava l'importo dei lavori riceveva più soldi, okay? Giusto per togliere dal campo, qualsiasi dubbio e problema. Dopodiché, e questo l'ha spiegato l'architetto Natalini perché abbiamo deciso di... Abbiamo deciso. Noi marginalmente. I tecnici insediati ai primi, diciamo i primi, a fine del 2023, hanno deciso di abbandonare la linea della ristrutturazione diciamo conservativa. Quindi di lasciare i set esistenti e di allargarli a valle e a monte. Ma di fare l'opzione di demolizione. Anche perché, a conti fatti, questa soluzione consentiva anche un risparmio in termini economici. Cosa che gli ha spiegato molto bene l'architetto Natalini. Il costo dell'opera. Anche qui l'architetto un po' lo ha spiegato. Io cerco di aggiungere qualche informazione, perché è corretto che la Città sappia tutto e sia edotta su tutte le cose. Ringraziando a Dio, le nostre Amministrazioni sono trasparenti. Nel senso che qualunque euro si sposta ha almeno due pareri e c'è qualcuno che ne risponde in maniera ampia. Oltre ai controlli del Segretario, della Corte dei Conti. Quindi da questo punto di vista tutti gli atti sono pubblici e nessuno nasconde niente, caro Consigliere Silvi. Allora. Il progetto a base di gara era 3 milioni e mezzo, per 4 milioni e 3 di conto economico. Teniamo a mente questo numero, 4 milioni e 3. Perché purtroppo 4 milioni e 3 è la cifra che - grazie anche agli sforzi fatti dall'Amministrazione, dall'accensione del mutuo col credito sportivo, dal contributo della Regione Marche - è l'importo complessivo che siamo riusciti a mettere insieme per finanziare l'opera. E' chiaro che, se avessimo avuto una base di risorse maggiori, avremmo potuto fare, già in sede progettuale, alcune scelte, tipo quelle degli spogliatoi. Ma non avendo capienza abbiamo dovuto limitare l'intervento meramente a quelle



che erano le problematiche di natura strutturale. 4 milioni e 3 dicevamo. 500 più 1 milione e mezzo più un altro milione e mezzo grosso modo di mutuo. 2 milioni e 3 di mutuo forse. Vado a memoria. Ma poco importa, perché sono sempre soldi dei cittadini fabrianesi che, o tramite mutuo o tramite risorse di bilancio, poi devono onorare. Dopo la gara d'appalto ovviamente si è fatto un reset diciamo delle somme a disposizione, perché dall'importo dei lavori è stato detratto quello che è il ribasso d'asta della ditta. E le risorse che sono derivate per differenza sono confluite in un capitolo che si chiama "somme a disposizione". Risorse a disposizione dell'opera. Queste risorse stanno nel capitolo di bilancio del PalaGuerrieri, vincolate all'opera, okay? Da queste risorse sono state attinte le - scusate la cacofonia - le risorse aggiuntive per fare tutte le cose che abbiamo detto. E vado per gradi. Dove sono finiti i 160 mila €, caro Silvi? Sono finite nelle somme a disposizione. Ma perché? Molto semplice. Perché la scelta che è stata fatta dopo il progetto è stata quella di mantenere la direzione lavori internamente. Questo ha consentito un risparmio rispetto all'ipotesi iniziale di spese tecniche, chiamiamolo così. E quindi le risorse derivanti sono finite ovviamente nelle somme a disposizione. E quindi, dopo la gara, le somme a disposizione sono aumentate di... Sono calate di 152 mila € per lavori, ma sono aumentate di 145 perché hanno recuperato queste risorse diciamo dei progettisti, dei tecnici. Quindi in sostanza la prima variante ha avuto un delta di 6.000 € di QTE. Poi che è successo? È successo che ovviamente queste risorse, come ha detto Silvi, sono state utilizzate. Perché, per scelta interna, l'architetto ha detto che l'opera aveva necessità di un tecnico che la seguisse in maniera specifica, diretta e puntuale, che potesse dedicarsene in maniera totale. Perché? Perché la tipologia di intervento, la caratteristica dell'impresa, le modalità delle lavorazioni richiedevano una presenza costante e assidua. Cosa che l'architetto ovviamente, nell'ambito dei 70 procedimenti che ha, le quattro, i quattro settori, servizi che segue eccetera, non poteva garantire. Quindi dopo circa un anno si è deciso di scorporare la direzione lavori e di affidarla a un tecnico qualificato. Le due varianti. Le due varianti hanno avuto. La prima variante ha avuto due interventi sostanziali: la modifica dei setti, che è stata in riduzione della spesa, cioè i due nuovi setti costano di meno; e ha avuto un incremento della spesa invece per la realizzazione degli spogliatoi, che erano opere non previste nel progetto, ma che, nel momento in cui abbiamo avuto 850.000 € di residuo e di risorse a disposizione, abbiamo ritenuto di destinarle a questa lavorazione. Attenzione, non è una cosa, diciamo così, un imbellettamento che vogliamo fare per scelta, come dire, autonoma. Ma perché le normative del Coni, della Federazione basket, le caratteristiche gold silver della FIBA eccetera, richiedono specifiche esigenze dei locali diciamo di servizio. E quindi abbiamo ritenuto, con l'occasione, di intervenire su questa fase. Come? Sempre nei 4 e 3. Oggi la spesa che il Consiglio Comunale ha destinato a quell'impianto non è cambiata, ad oggi. Anno domini 2025, 10 ottobre. C'è stata una seconda



variante che quella sì ha previsto, ha rilevato un errore progettuale. Ma, vivaddio, l'abbiamo scritto, è stato scritto nero su bianco in maniera evidente. C'è stato un errore progettuale. Cioè il progettista non ha valutato correttamente l'armatura esistente di alcuni pilastri delle tribune. E in virtù di questo ha sottostimato il consolidamento. E perciò è stato, si è dovuto intervenire. Devo aprire una parentesi. Questo progetto ha comunque ricevuto il nulla osta del genio civile di Ancona. Cioè nel senso è stato approvato, non è che... Un deposito. E' stato proprio approvato, no? Giusto per dire che il percorso è stato... E' un'autorizzazione sismica, grazie Presidente. L'autorizzazione sismica a tutti gli effetti. Quindi con un tecnico che l'ha valutato, l'ha stimato eccetera. Giusto per dire le cose come stanno. Però ovviamente anche a chi valuta un progetto può capitare di non ben capire le cose. Anche perché questa cosa come si è capita? Si è capita nel momento in cui sono andati a fare i fori per posizionare le piastre delle armature e si sono resi conto che le barre di acciaio dentro i pilastri erano diverse da quelle che ha ipotizzato nel modello di calcolo il progettista. Però, ringraziando Dio, ci siamo accorti, si sono accorti. Io non ho nessun merito al riguardo. E si è intervenuto con un intervento riparatorio. Quindi la seconda variante ha previsto delle risorse per risolvere questo problema. E aggiungo che - l'architetto Natalini l'ha detto in maniera sfumata - ma al progettista è stato scritto già due volte. Una prima volta per segnalare questo problema, avviando il procedimento di rilevazione dell'errore progettuale. E' stato riscritto successivamente nelle scorse settimane, proprio per diciamo certificare e per dare corso ormai alla pratica che richiederà ovviamente insomma quello che la norma prevede. Che poi anche su questo stiamo cercando di capire quello che prevede la norma, ma insomma chiederemo ovviamente al progettista tutto quello per cui sarà chiamato a rispondere. Ma non con uno spirito punitivo. Nel senso che tutti possono sbagliare e quando si sbaglia, ovviamente, ci sono gli strumenti, le assicurazioni che servono per rispondere a questi, a queste cose. La seconda variante, dicevo, ha previsto 100 mila € circa per risolvere questo problema, e altri 150 mila € invece per risolvere delle problematiche, come dire, conseguenti, che riguardano sempre la zona degli spogliatoi e dei bagni. E dei bagni principalmente del pubblico. Che inizialmente, anche lì per mantenere le spese basse, avevamo deciso di non intervenirci, ma che obiettivamente sembra insomma davvero una cosa, un peccato non farlo. E quindi, diciamo, abbiamo ritenuto di procedere anche lì. Questo è il quadro delle risorse. Ad oggi il quadro economico prevede ancora circa 460 mila € di risorse a disposizione, detratte le varie varianti e i costi dei <tecnicici. che restano lì a disposizione per altre attività che sicuramente verranno fatte. L'ho già detto. Il parquet verrà rifatto, ho già detto che verranno fatti gli impianti. Quindi è stato dato l'incarico a un progettista per il progetto degli impianti. Sono attività che verranno fatte nel momento in cui, diciamo, l'involucro sarà chiuso. Quando? Beh, su questo aggiungo poco. Nel senso che l'architetto



Natalini ci ha detto che c'è pervenuto un cronoprogramma che parla di fine anno. È un cronoprogramma che valutiamo, come dire, criticamente da questo punto di vista. Perché riteniamo che sia molto, come dire, ottimista come scelta. È chiaro che però non spetta a noi fare il processo alle intenzioni all'impresa, che lo ha mandato di sua volontà e su nostro invito ovviamente; ma insomma consapevole delle cose che restano da fare. Noi continuiamo a vigilare e attenzionare la questione. Cerco solo di, diciamo, concludo cercando di darvi un orizzonte su quelle che saranno le prossime lavorazioni. Tra martedì e mercoledì completeranno il getto di tutti i setti, quindi diciamo questa settimana completeranno e tutti i setti di cemento armato finalmente. La prossima settimana tornerà la ditta che si occupa della realizzazione della copertura e proseguirà nell'installazione delle travi di copertura. Entro circa 45 giorni ci hanno assicurato che il grosso della copertura avrà, diciamo, un'ufficializzazione. Quindi cioè verrà avviata e posta in opera. Inizieremo questa settimana le demolizioni propedeutiche ai rinforzi delle tribune. Quindi parti di tramezzi che occupano la parte che richiedono l'installazione dei controventi verranno iniziate questa settimana. Questo è un po' il programma che abbiamo di fronte. Detto ciò, noi non siamo in grado di prevedere ovviamente quello che succederà, anche perché gran parte delle attività vengono attenzionate man mano che si iniziano. Come sappiamo tutti che quando si mette mano su una cosa esistente ovviamente, man mano che uno va avanti rileva delle criticità magari e cerca delle soluzioni necessarie. Quindi ad oggi, diciamo, la prospettiva è questa qua. Nessuno di noi sa se di qui in avanti le risorse, come auspichiamo, resteranno quelle che sono sul quadro economico o sarà necessario di un'aggiunta. Oppure magari avremo un risparmio rispetto a quei 460 mila € che sono ancora nelle risorse a disposizione. E' chiaro che l'obiettivo è quello di dare presto un'opera funzionante, sicura, adeguata alle esigenze della Città e che risponda a tutte i requisiti statici, di emergenza, antincendio eccetera, che servono per riaprire il palazzetto. Ora, su questo da parte nostra c'è stata una massima attenzione. E' chiaro che poi, lo diceva il Sindaco, e con questo concludo, diciamo l'Amministrazione ha fatto quello che era nelle sue possibilità per dare il via all'operazione. Ad oggi dal 23 di... O meglio aspettate, quand'era, non mi ricordo. Insomma, la consegna dei lavori mi pare che fosse il sei di dicembre del 2023. Da quella data in realtà diciamo la questione è passata su un altro tavolo, che è quello tecnico. Nel senso, all'Amministrazione resta principalmente l' attività di controllo, di verifica e di controllo sui tecnici. È chiaro che questo da parte nostra c'è al massimo livello. Forse anche più di quello che dovremmo probabilmente. Auspichiamo che, nel giro di poco tempo, siamo in grado di riconsegnare alla Città la struttura nelle condizioni che merita. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Ora, come da cronoprogramma, procediamo dando la parola ai cittadini che hanno, che si sono presentati, che hanno inoltrato istanza di poter intervenire. Sono stati solamente 2. Quindi chiamo ad intervenire la Silvia Marchesini, se vuole salire qua al podio. Le rammento, ha tre minuti per il suo intervento. Prego Silvia.



SILVIA MARCHESINI

Relatore esterno

Allora. Intanto buonasera a tutti. Saluto il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale. Come Presidente del Circolo locale di Fratelli d'Italia ci tengo anch'io a sottolineare che siamo stati promotori di questa iniziativa, che abbiamo voluto con forza per cercare di restituire un po' di chiarezza ai cittadini, riguardo la questione PalaGuerrieri. Perché ormai è evidente a tutti che c'è una questione PalaGuerrieri. Probabilmente solo per lei, Sindaco, e per l'Assessore Vergnetta va tutto bene. Se non fosse stato per noi, che abbiamo denunciato sulla stampa, che abbiamo appeso striscioni, sollevato dibattiti, eccetera eccetera, avreste continuato a colpi di comunicati stampa, dichiarazioni varie, e tagli dei nastri, a dire che è tutto okay e che i lavori procedono a pieno regime. Invece noi siamo molto preoccupati, perché ad oggi non sappiamo quando il palazzetto sarà restituito ai fabrianesi e agli atleti. La prima domanda quindi è questa. Quando pensate che l'opera sarà conclusa? Conclusa. Non ho chiesto quando avverrà la prossima proroga dei lavori, perché sappiamo bene che state spostando la data di fine lavori di tre mesi in tre mesi. Perché tutte queste proroghe? Anche se conosciamo la risposta, ci piacerebbe che venisse detta la verità ai fabrianesi. E cioè che il progetto iniziale era sbagliato, come attestato da voi stessi. Avete messo nero su bianco, infatti, che il progettista avrebbe commesso un grave errore progettuale. Abbiamo oggi la presenza di tecnici e ne approfittiamo per chiedere loro di quale errore o errori si tratta. E se questi errori li ritengono strutturali e importanti. O se, come più volte ha dichiarato l'Assessore ai lavori pubblici, si tratta di aggiustamenti e migliorie al progetto iniziale. Mi scuso se magari non uso i termini appropriati, non sono una tecnica, né un ingegnere. Faccio l'insegnante. E con il mio intervento intendo porgervi domande che raccolgano il sentire comune dei cittadini. Vorremmo poi sapere, visto che invece voi siete i tecnici, se qualcuno dell'ufficio tecnico poteva accorgersi in fase iniziale di questi errori. Perché dall'inizio del cantiere a fine agosto, quando ve ne siete accorti, sono passati quasi due anni. Quesito che rivolgo anche all'Assessore ai lavori pubblici. Cosa avete



fatto nel frattempo mentre il cantiere è stato più volte fermo? Avete fatto sopralluoghi? Vi siete chiesti il perché di questi enormi rallentamenti dei lavori? Visto che, a quanto risulta, questo progetto faceva acqua da tutte le parti, dai set alle tribune, fino alla mancata previsione di rifacimento del campo di gioco e alla costituzione dei seggiolini, ci chiediamo: siete sicuri di aver fatto la scelta migliore nell'individuare il progettista? Avete valutato alternative? Abbiamo dato un rapido sguardo riguardo i lavori curati dall'architetto Buccione. E magari siamo male informati, ma risulta che sia un esperto in rifacimento di piste di atletica. Faccio anche presente che per effettuare i lavori di demolizione ci sono voluti sette mesi, più o meno lo stesso tempo necessario per la costruzione del PalaGuerrieri. È una considerazione che faccio perché vorrei chiedervi se avete valutato bene le credenziali della ditta aggiudicatrice dei lavori, visti i tempi di demolizione e la scarsa, se non nulla, presenza di operai sul cantiere, che è stato fermo per mesi. Potrei continuare con le domande. Chiedere ad esempio perché non è stato previsto l'utilizzo fotovoltaico sulla copertura dell'impianto. L'elenco è lungo, ma la nostra volontà, come partito e come cittadini, non è quella di puntare il dito, come è stato detto più volte, di remare contro. Tutt'altro. Oggi vogliamo restituire un po' di chiarezza ai fabrianesi. Dare ulteriore impulso al completamento dell'opera. E avere certezze sui tempi, della sua conclusione. In un'ottica di collaborazione, con spirito positivo, per il bene della Città. Grazie a tutti.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Silvia. Prego Francesco Spedaletti di venire al podio. E' il secondo cittadino che ha chiesto di intervenire.



FRANCESCO SPEDALETTI

Relatore esterno

Sì, ci siamo bene. Buonasera a tutti e a tutti. E grazie Presidente. Intanto una considerazione di carattere generale. Vista l'assenza del pubblico, e quindi dei fabrianesi, a questo Consiglio Comunale aperto, c'è da porsi una domanda. Cioè se i cittadini non partecipano volutamente, voglio dire, a questo, a questa iniziativa, che è il Consiglio Comunale aperto, oppure è talmente, come dire, disgustato della procedura e delle cose che sono andate avanti sino ad oggi e quindi, voglio dire, questa è una riflessione che l'Amministrazione, ma anche le forze politiche tutte, debbono fare. E quindi secondo me l'obiettivo non l'ha raggiunto. L'altra considerazione di carattere generale, al di là dei tre minuti a disposizione voglio dire del pubblico e il fatto stesso



è che poi ci sono solamente due iscritti a parlare... Questo insomma poi la dice chiaramente, la dice chiaramente. Una cosa è certa, che da qui in avanti necessita a mio avviso, da parte di questa Amministrazione ma anche della maggioranza. Perché poi è la maggioranza. L'Amministrazione esegue, ma c'è una maggioranza consiliare che poi delibera, che poi determina, che poi indirizza. E allora credo che da qui in avanti debba esserci una maggiore trasparenza negli atti a compimento, voglio dire, di questa, di questa opera. Tanto più che le ultime affermazioni di Vergnetta che dice, che non può dichiarare che non sa come possiamo procedere e abbiamo fatto il meglio, credo che sia una dichiarazione non condivisibile. Non condivisibile perché un Assessore appunto ai lavori pubblici che non sa, da qui in avanti, come procedere, attraverso poi un nuovo direttore dei lavori, che quindi il direttore dei lavori è uomo di fiducia, tecnico di fiducia dell'Amministrazione. E che non abbia provveduto a fare, su indicazione dell'amministrazione, un costo complessivo per le ultimazioni delle opere. Perché a me viene in mente... E' vero che ci sono 750.000 € di somme a disposizione, 750.000 € di ribasso d'asta. Questo è vero, ma questo non significa che abbiamo l'obbligo di spenderle. Le dobbiamo spendere. Anzi, era un risparmio per cui insomma mi riporto a casa il milione e mezzo. Così non è perché le stiamo erodendo. Mano mano li stiamo erodendo tutti. E da allora io mi chiedo: come mai nessuno ha mai pensato a far salvaguardare, voglio dire, il campo di gioco? Che lo abbiamo rovinato per fare, per smontare voglio dire le travature, lo abbiamo rovinato. E credo che quello abbia un costo. Se è vero che mi dicono che addirittura si aggira intorno ai 5-600 mila € il costo del campo da gioco. E più tutti i sedili, voglio dire, delle tribune. Allora, nessuno ha pensato a questa cosa. Siccome ormai i danni sono stati provocati, è chiaro che questo sarà un costo aggiuntivo che andrà a erodere quei risparmi di progettazione basso d'asta e somme a disposizione. Allora io chiedo all'Amministrazione e a Vergnetta, fate un piano quasi definitivo, ma sicuramente molto indicativo, di quelli che saranno gli ulteriori interventi da fare, per l'ultimazione dell'opera. Perché ormai lo strutturale è stato modificato totalmente. Qui credo che ci sia stata però un minimo di sottovalutazione, architetto. Perché nel momento in cui, nel momento in cui si è affidata la progettazione, che quindi secondo me è un errore all'origine, perché poi affidare una progettazione semplicemente perché le due ditte partecipanti provocano 10.000 € di meno rispetto all'altra, affido la progettazione a quella ditta senza pensare che invece forse, forse avremmo dovuto allargare l'orizzonte ed avere più progetti a disposizione. Proprio per dare una maggiore, voglio dire, elasticità, una maggiore elasticità, voglio dire... E poi, e poi una Commissione che avrebbe scelto, che avrebbe scelto il progetto più adeguato. Questo forse sarebbe stato utile fare. Però purtroppo con il senno del poi non possiamo, voglio dire, ritornare indietro. Ma sicuramente la sottovalutazione dei setti, e quindi la sostituzione completa delle travi, questa è stata una sottovalutazione, se mi



consentite. E ovviamente, ovviamente, questo è, siccome la direzione, siccome la direzione, la direzione era dell'ufficio, era dell'ufficio tecnico, credo che il Comune su questo abbia in qualche modo. Perché poi procedere alla sostituzione perché le resine e le ragioni che diceva credo l'architetto Natalini forse erano fondate. Perché aggiungere altro materiale a un materiale già vecchio di quarant'anni forse in prospettiva avrebbe potuto, da qui magari a quarant'anni, creare ulteriori problemi. Questo era vero, ma questo doveva essere, come dire, un esamina ab origine. Cioè doveva essere fatta nell'immediatezza della presentazione del progetto. Quindi qualche sottovalutazione io credo che ci sia stata. Però questo ormai dobbiamo andare avanti. Allora. Io quello che chiedo all'Amministrazione comunale è chiarezza e trasparenza. E quindi sulla base di questo, sulla base di questo, improntare tutto ciò che è necessario dal punto di vista tecnico e dal punto di vista economico per avere l'opera ultimata. E qui chiudo, dicendo semplicemente che forse, perché chi ha un po' di memoria. degli anni 80, quando venne realizzato questo palace che non aveva... Aveva l'obiettivo, perché la squadra di basket allora militava sicuramente dalla A2 alla A1. Ma se voi ricordate, i primi anni fungeva da, come dire, ricezione per quanto riguardava i grandi concerti. Da Guccini a Venditti e ad altri. Perché era l'unico palace con quella capienza nella Provincia di Ancona. Ecco. Forse noi avremmo dovuto, io dico forse avremmo dovuto ma questo oramai sempre con il senso del poi, magari sulla base di tutte queste varianti, cose, demolizioni, eccetera, forse avremmo potuto avere un palace che poteva essere, potrebbe, avrebbe potuto diventare, come dire, molto più accogliente non solo per lo sport, per il basket e per la ginnastica, ma forse anche per altri tipi di attività. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Spedaletti. Quindi abbiamo finito la parte dedicata ai cittadini. E ora possiamo procedere con il Consiglio normale. Quindi lascio la parola ai Consiglieri che si prenotano, come normalmente facciamo in un Consiglio. Il primo a prenotarsi è il Consigliere Ragni. Prego, Consigliere.



RICCARDO RAGNI

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Io cercherò di limitare il mio intervento replicando ad alcune delle questioni che sono state poste oggi. Ovviamente cercherò di replicare sotto l'aspetto politico e non



tecnico, perché non è cosa di mia competenza. Il Consigliere Silvi faceva riferimento ad un programma elettorale, dove sarebbe stata prevista la realizzazione dell'opera nelle tempistiche che lui indicava. Il programma elettorale della coalizione, di cui il sottoscritto fa parte, non indica quello che il Consigliere Silvi precedentemente ha detto. Non lo indica perché questa è una cosa che ritorna e ritorna e ritorna. E già è stata diciamo data una spiegazione. Già la questione è stata affrontata in precedenza. Quello a cui il Consigliere Silvi fa riferimento è né più né meno che una indicazione che era stata pubblicata sul profilo social di uno dei Consiglieri candidati, dei candidati che poi è diventato Consigliere e oggi non siede più su questi banchi, della coalizione. Non era il programma elettorale della coalizione, era una iniziativa autonoma ed unilaterale di uno dei tanti candidati di quella coalizione. Se prendete il programma elettorale della coalizione vedrete che quanto ha detto il Consigliere Silvi prima non c'è. Fatta questa premessa. Quella che era la situazione nel momento in cui si è insediata la consiliatura e si è insediata questa Amministrazione. Ora, io penso che anche il Consigliere Silvi, che sedeva sui banchi dell'opposizione durante la precedente amministrazione, sa bene. Ah no, mi dicono che non c'era il Consigliere Silvi. Prima ancora. Beh, comunque qualcuno degli attuali Consiglieri... Ormai sei un veterano.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ecco. Non ce l'abbiamo. Non ce l'abbiamo voluto (audio sovrapposto)



RICCARDO RAGNI

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Qualcuno degli attuali Consiglieri sedeva su questi banchi e io penso che loro perché, ne ero a conoscenza io come cittadino figuriamoci se non ne erano a conoscenza loro, ben sanno ben, possono dire qual era la situazione. E non è una scusa, io penso che sia un dato oggettivo. Anche per quello che riguarda il palazzetto, che era presente nel momento in cui questa Amministrazione si è insediata. A parte la situazione disastrosa dell'ufficio tecnico, che è stato praticamente ricostruito e riorganizzato ex novo. Per il palazzetto, a quanto mi risulta, non c'era assolutamente nulla a parte quella perizia di stima dell'ingegner Bandieri mi sembra. Che però di per sé costituisce un nulla, rispetto a quello che è l'iter necessario per la progettazione e l'appalto di un'opera pubblica. Dicevo, la situazione era la seguente. Non c'era un progetto, non



c'era un impegno di spesa, non c'era nulla che poteva riguardare il palazzetto dello sport. Credo che, come ha spiegato il Sindaco, aver affrontato la questione palasport meno di un mese, meno di un mese di distanza, dopo che avevamo fatto un solo Consiglio Comunale dall'insediamento dell'Amministrazione, ed aver consentito che l'iter progettuale e l'iter finanziario fosse portato a termine nel 2023, cioè meno di un anno um dopo l'insediamento appunto dell'Amministrazione, sia un risultato da non sottovalutare. Dopodiché se vi sono stati dei ritardi, se vi sono state delle difformità progettuali, questa è una questione tecnica che non credo che in questo momento possa costituire oggetto di dibattito politico. Sicuramente, come ci ha oggi detto il dirigente Natalini, verrà diciamo la questione affrontata nelle sedi opportune. Le contestazioni, da quanto ho capito, già sono state avanzate. L'obiettivo è portare a compimento l'opera - e qui riprendo nuovamente le dichiarazioni del dirigente Natalini - come si deve. Cioè un'opera pubblica deve essere realizzata come si deve, per lasciare alle future generazioni, visto che si stanno spendendo soldi pubblici, un'opera fatta bene. Che non debba, diciamo, costituire oggetto di una rivisitazione a poca distanza dal momento in cui viene ultimata, perché altrimenti avremo uno spreco ulteriore di soldi pubblici. Per quello che poi concerne il discorso relativo alla chiarezza e trasparenza, che è stato accennato ora dal cofondatore di Fabriano progressista, Francesco Spedaletti, io credo che oggi sia l'Amministrazione e sia l'apparato dirigenziale dell'ente abbia esposto con molta chiarezza e molta trasparenza tutto quello che è stato l'iter e tutto quello, diciamo, che è la situazione attuale del Palasport. Addebitare all'Amministrazione la colpa per un progetto che potrebbe in un punto essere non corretto, o per un'impresa appaltatrice che sta diciamo ritardando l'esecuzione dell'opera, credo che non sia corretto e non sia giusto, anche perché le verifiche circa il progettista e quindi circa il conferimento dell'incarico al progettista e circa il conferimento dell'appalto all'impresa, come ben sapete, non vengono effettuate dalla politica, ma vengono effettuate all'esito di appositi bandi e di apposite gare di appalto dalla struttura amministrativa. Chiudo dicendo, sempre riprendendo quello che è stato l'oggetto degli ultimi due interventi, quindi da parte di Francesco Spedaletti e da parte della Segretaria cittadina di Fratelli d'Italia. Cui peraltro è stata data risposta già precedentemente a molte delle domande che diciamo in questo momento lei aveva posto. Credo che... Perché poi è emersa, è emersa diciamo questa domanda. Perché oggi non ci sia pubblico ad assistere a questo Consiglio Comunale. Io ricordo che pochi mesi or sono, non un anno, due anni fa, quando il Sindaco ha indetto un incontro fuori il palazzetto dello sport, quell'incontro è stato estremamente partecipato. È stato partecipato non solo dalle forze politiche, ma dai cittadini. E soprattutto da un nutrito gruppo di esponenti della tifoseria organizzata Fabrianese. E su questo, sul fatto che è stato un incontro molto partecipato, credo che non, chi c'era insomma che sia un elemento



oggettivo e indiscutibile. Magari, e qui la pongo io la domanda, oggi questa scarsa affluenza di pubblico potrebbe derivare dal fatto che i cittadini fabrianesi, quelli che sono veramente interessati a far sì che il palazzetto venga realizzato e realizzato bene, hanno percepito la richiesta di convocazione di questo Consiglio Comunale come una richiesta di convocazione finalizzata ad una campagna elettorale, piuttosto che guardare a quelli che sono gli interessi dei cittadini. Perché. Perché... No, Roberto, è inutile che fai così. La richiesta è stata. La richiesta è stata fatta, finalizzata a discutere la questione prima delle elezioni regionali. Poi vi è andata bene ugualmente. Le elezioni regionali vi sono andate bene ugualmente, quindi. Però siccome la domanda, Consigliere Silvi, è stata posta sul perché poco tempo fa i cittadini hanno risposto all'incontro, mentre oggi nessuno è presente, io penso che i cittadini abbiano... Io penso che i cittadini abbiano percepito questo. Abbiano percepito che questa era solo ed esclusivamente una richiesta di convocazione per fini di propaganda elettorale. Ne è dimostrazione il fatto che gli unici due interventi, le uniche due persone che oggi si sono prenotati per rendere il loro intervento, sono uno dei coordinatori, o il coordinatore non lo so, di Fabriano Progressista e la Segretaria cittadina del circolo di Fratelli d'Italia. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Ragni. Prego, la parola al Consigliere Pariano.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente e grazie per l'incitamento. Allora. Che dire? Io di tutti i discorsi e tutte le promesse, che poi sicuramente non verranno mantenute dall'Amministrazione, sono deluso e arrabbiato. Arrabbiato soprattutto per come è iniziato questo Consiglio Comunale. Perché mi sarei aspettato che addirittura prima dell'inno nazionale, nella stesura dell'ordine del giorno ci fosse stato scritto scuse. E sono le scuse che l'Amministrazione comunale dovrebbe fare a gran voce a tutta la cittadinanza. Sia per le promesse fatte in campagna elettorale, sia per tutte le bugie dette in questi mesi sul fine dei lavori. Questo non è avvenuto, però siete ancora in tempo visto che ancora stiamo in fase di Consiglio Comunale. E poi una cortesia. Cioè scrollatevi da dosso il motto che avete fatto vostro del Marchese del Grillo. Cioè che io sono io e tutti gli altri... Non sono nessuno diciamo. Ecco, voglio essere educato. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie al Consigliere Pariano. La parola al Consigliere Anibaldi. Prego Consigliere.



ANDREA ANIBALDI

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Volevo puntualizzare alcune cose che un po' ha ripreso anche il collega Ragni. Il discorso della presenza delle persone, sia in streaming che in sala chiaramente questo Consiglio ha una rilevanza politica. I fatti tecnici, l'avanzamento dei lavori. Chi è interessato a portare a termine il palazzetto lo sa. So che l'Amministrazione, nel nome del Sindaco, quotidianamente dialoga e parla con i tifosi o con chi è interessato. Quindi al di là della marchetta elettorale eccetera, questo è prevalentemente politico, questo Consiglio. Altro tema è i tempi. Si parla di richieste e tempi certi. I tempi certi l'Amministrazione li dà in base a quello che l'azienda gli comunica, ha comunicato a dicembre di quest'anno. Verrà prorogato? Non si sa. La sfera di cristallo non ce l'hanno e quindi questo non si sa. È una risposta, come no. Poi si poteva fare meglio? Si poteva fare prima? Sì, si poteva buttare giù il palazzetto e rifarlo nuovo. E' stato detto anche questo. È stato risposto anche a questo. I soldi dei cittadini ne avevamo, ne hanno. Per 4 milioni e 300 mila €, levati i 500 mila € della Regione. E quelli sono stati messi in campo per fare quello che si poteva fare in quel periodo. L'unica attenzione che chiedo all'Amministrazione, ma ai Consiglieri di maggioranza, ai Consiglieri di minoranza, di lavorare insieme per arrivare al termine e alla chiusura dei lavori, per portare il palazzetto alla Città di Fabriano. Non questi rimbalzi di responsabilità. Ci sono delle responsabilità? Non lo so, lo vedremo alla fine dei lavori. Adesso cerchiamo di chiudere il discorso palazzetto e ridarlo alla cittadinanza. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Anibaldi. Prego, Consigliere Silvi. No Consigliere Silvi, lei non me lo deve spegnere quando io le passo la parola, sennò ricominciamo. Fermo. Prego, parli.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sarò velocissimo. Logicamente è giusto lasciare spazio anche agli altri. Visto che l'ha spento,



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Io considero già come secondo intervento, eh?



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, ma sarò brevissimo e conciso perché qui... Forse il Consigliere Riccardo Ragni non so se lui vive nel suo mondo oppure che ne so... Tante volte, invece di andare in qualche Commissione o in qualche conferenza dei Capigruppi, si sbaglia porta, che ne so. O va a Ancona o va a Senegal. Non lo so, perché quello che ha detto è veramente falso. Veramente falso. Allora. La richiesta per il Consiglio Comunale aperto, Consigliere Riccardo, e si vada a leggere il verbale, non è che che l'ho scritto io, no? E' stato scritto il 19/06 del 2025 e voi avete accettato la richiesta ad agosto. Aspettate. Dicendo di spostarlo il 10/10, giusto, il 10/10, perché non volevate che fosse una cosa, capito, che poteva andare a incidere sulle questioni politiche, sulle elezioni. Questo è questo che abbiamo deciso. Di cui io e il Consigliere Vinicio Arteconi abbiamo detto no. E questa è già una bugia che lei ha detto prima. Ma siccome siete proprio dei bugiardi, sul programma elettorale, sul programma elettorale che voi avete scritto... Non è che l'ho scritto io, voi l'avete scritto. Palaguerrieri, Pagina 7. Nei primissimi giorni di mandato intendiamo affidare un incarico per uno studio di fattibilità ad un tecnico esterno che possa verificare la doppia ipotesi. Ristrutturazione e ricostruzione. La nostra idea resta quella di procedere alla ristrutturazione dell'immobile, per non privare la Città di un'importante struttura, mettendo in difficoltà tutti gli utilizzatori. Ma le decisioni vanno prese con i numeri in mano. E adesso arriva il bello. Si procede quindi con progettazione, variante al piano triennale e finanziamento dei lavori con avanzamento di Amministrazione, con avanzo di Amministrazione, messa a gara dell'intervento di ristrutturazione e affidamento dei lavori entro aprile 2023, come diceva il Sindaco. Okay. Finale. Per riconsegnare l'impianto alla Città entro la fine del 2023 Consigliere, Consigliere Riccardo, voi siete, voi siete dei bugiardi. Chiedete scusa ai cittadini, perché questo è quello che dovete fare. E se volete. E se volete fare. E se volete fare di più, ma non per me....



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Ragni...



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Ma io non capisco una cosa. Ogni volta che io interrompo a me mi leva la parola.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Scusi Silvi. Io ho richiamato il Consigliere Ragni, non lei. Ho richiamato il Consigliere Ragni a mantenere un atteggiamento. A lei rispondo dopo.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Dimettetevi, credetemi. Dimettetevi. Grazie, Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Silvi. Prima di dare la parola ai successivi, è bene chiarire per tutti l'iter con cui è stato indetto. Consigliere Silvi. È bene chiarire per tutti l'iter con cui è stato indetto questo Consiglio Comunale. Questo lei lo ha richiamato. E visto che per gran parte nasce da una mia iniziativa, questo di ritardarlo. E non interpretazione. È bene chiarirlo. Comunque l'opposizione, unitamente, presenta istanza di Consiglio Comunale aperto, con una nota protocollo 26570, il primo. No. Con protocollo 24729 il 19-06-2025. A norma di statuto, Articolo 20, il Presidente del Consiglio deve indire - indire e quindi convocare - il Consiglio Comunale aperto entro 20 giorni, preciso. Il Consiglio Comunale aperto, sempre a norma di statuto, è una, diciamo così, è una iniziativa, è una, è un Consiglio aperto quando si devono informare i cittadini su cose che interessano la Città. Messo in quella situazione, lo dico con estrema sincerità, e non è vero che l'ho detto ufficiosamente. Io l'ho detto ufficialmente. Perché sul giornale Resto del Carlino del



23/09/2025 viene fuori che ufficiosamente il Presidente del Consiglio ha detto che era per le elezioni. No, io l'ho detto ufficialmente. Ritenevo questa richiesta finalizzata non all'informativa alla Città legittima, legittima. Perché, come abbiamo tutti detto, il PalaGuerrieri è un interesse collettivo. Non è maggioranza, non è minoranza. E' collettivo. Quindi io ritenevo che, per avere una discussione pacata come mi è sembrato fino adesso questa sera, fino adesso è stata pacata, era legittimo farla ad elezioni passate. Vinca la sinistra, vinca il centrosinistra, vinca il centro destra. Chi vince vince. Informiamo la Città in maniera tranquilla, bene. E il la prima convocazione è stata fatta per il 26/09. Perbacco. La sfortuna ha voluto che le elezioni siano il 28. Quindi nella conferenza dei Capigruppo dell'undici settembre, quindi prima, il Presidente, sulla scorta di queste precise motivazioni, rende noto, e diciamo propone alla conferenza dei Capigruppo, che è l'organo per statuto che insieme al Presidente decide delle date dei Consigli l'iter con cui poi il Consiglio viene esplicitato, propone di spostarla a dopo le elezioni. Quindi al 10. ottobre. Ad oggi. La Capigruppo approva. Non all'unanimità. No, no. Verbale conferenza dei Capigruppo. Verbale di conferenza dei capigruppo che voi avete il giorno dopo. Al termine del dibattito la Capigruppo approva la nuova data indicata. E pertanto si procederà a rettificare la convocazione iniziale. Ciò è stato fatto. Quindi la convocazione iniziale viene fatta oggi. No, perché te dicevi no che tutto questo... Così chiariamo. Allora. Silvi, Silvi mi lasci parlare. Così chiariamo l'iter perché da una richiesta, da un'istanza legittimamente presentata il 19/06, siamo arrivati al 10/10. Però oggi noi informiamo in maniera tranquilla, pacata, l'intera Città, così come prevede lo statuto nel caso di un Consiglio Comunale aperto. Non diventa... Io, ragazzi, per chi fa politica da qualche anno voi immaginate se questa cosa la facevamo prima delle elezioni. Immaginate che putiferio. E la Città non capiva niente. Invece oggi abbiamo tecnicamente esplicitato la situazione. Politicamente la stiamo dibattendo in maniera tranquilla, pacifica. Faccio i complimenti al centrodestra che ha vinto le elezioni. Perbacco. Sarei stato più contento se l'avesse vinte il centrosinistra, pace. Però la politica è fatta così. A volte si vince, a volte si perde. Ma un tema di questo genere deve essere trattato in maniera tranquilla. E io ho ritenuto, da Presidente del Consiglio pro tempore, perché siamo tutti pro tempore, di fare questa cosa in questo istante, ad elezioni passate. Poi se ci sono altre, cose risponderò direttamente. Adesso ho approfittato della mia posizione, come dice Sorci, dominante, per inserirmi nelle vostre discussioni. Sono d'accordo, però era necessario chiarire questo tema che anche sui giornali era stato riportato in maniera distorta. Questa è la funzione di un Consiglio Comunale aperto. Chiarire alla Città le cose ed i termini, in maniera tranquilla e pacata. Non esiste, su questo tema, maggioranza o minoranza. Esiste un interesse collettivo. Così come recitato all'articolo 20 dello statuto, non del regolamento. Quindi, fatto questo



opportuno chiarimento, per quello che mi riguarda mi taccio e passo la parola al Consigliere Monacelli. Prego Consigliere.



GRAZIELLA MONACELLI

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Ma io la prima considerazione che faccio è che gli interventi che ho sentito, le illustrazioni del dirigente Natalini, le illustrazioni dell'Assessore, e anche le considerazioni del Sindaco, mi trovano d'accordo. Ho tentato anche di stare molto attenta, nonostante l'acustica spesso difetti. E ogni volta parlare del palazzetto vuol dire riaffrontare fin dall'inizio la storia, cominciando dall'inizio appunto. E le illustrazioni mi sono sembrate, anche sotto il profilo tecnico, esaustive; se non altro nel rispetto di quello che succede nel momento in cui si mette mano ad una struttura già in essere, che ha degli imprevisti. Prevedibili, non prevedibili. Con tutti i risvolti anche tecnici. La carenza di personale, la carenza del materiale, il susseguirsi di problematiche non affrontate fin dall'inizio, la questione sul progettista. Insomma io ho cercato di fare attenzione e di essere una cittadina che non fa parte neanche della maggioranza, ma che cerca di comprendere. Ecco, le ultime poi spiegazioni del Presidente, che riconduce la seduta a quello che deve essere, mi trovano pienamente d'accordo. Non concordo ovviamente sui toni. Perché io sentirmi dare della bugiarda, come dire, è una cosa che non apprezzo e che non accetto. Perché l'ente parla per atti, gli atti sono pubblici, sono trasparenti. Non è la prima volta che affrontiamo in Consiglio Comunale la questione del palazzetto. Nella questione tecnica, non essendo né ingegnere né architetto né altro, non so entrare più di tanto ma tento di comprendere, come tutti i cittadini; stando a sentire le argomentazioni oggettive. Quanto invece alla poca partecipazione. Vedete, la poca partecipazione è un tema che ci attraversa, che ci coinvolge tutti. La prima cosa che mi viene da pensare è la poca partecipazione al voto per esempio, no? Che dovrebbe essere, come dire, la questione basilare se non fondamentale. E quindi rivendico anche la bontà delle scelte del Presidente, fatte in quella um conferenza dei Capigruppo, alla quale ero presente in sostituzione del Capogruppo. E nella quale ho um compreso anche le motivazioni oggettive e reali, per affrontare un argomento così importante che riguarda non solo le opposizioni o la maggioranza, ma che riguarda la Città, perché stiamo spendendo soldi pubblici. L'altra considerazione è che gli interventi che ho sentito sembravano prefigurati, senza tenere conto per niente di ciò che, appunto, il tecnico, l'Assessore e tutta la discussione, e tutta la illustrazione avevano premesso. E scherzando dicevo, o dicevamo, qualche volta qualche frase fatta bisogna cancellarla se nel frattempo è stata, come dire, rivista e corretta nel corso della discussione, no? Però lasciamo stare. Io non voglio polemizzare. Io al



Consigliere Pariano direi che le scuse le dobbiamo tutti per spesso lo spettacolo che diamo. Perché io ho tanti difetti, Consigliere Pariano. Sono anche una che si arrabbia facilmente. Ma, come vedi, sto tentando di essere più che tranquilla. Ma impostare i ragionamenti in questa maniera vuol dire essere fu... Non lo posso dire? Ecco. Vuol dire essere fuorvianti e non accettare le questioni per come sono. Facciamo finta di non sapere che quando ci siamo insediati avevamo problemi seri nella struttura, che il dirigente si è insediato in agosto del 2023. Che gli importi che sono stati messi e comunicati, se non ho capito, male secondo le relazioni a 2000 metri quadri, a 2000 € al metro quadro sarebbero equivalsi 7 milioni, che attualmente sarebbero 14 milioni. A 3.000 € a posto sarebbero equivalsi 10 milioni che al momento sarebbero 20 di milioni. Allora, cerchiamo di essere seri e fare poche, come dire, fluttuazioni. Tutto si può perfezionare. Tutto si può migliorare. Ma giocare su questo dandoci dei bugiardi, di coloro che devono chiedere le scuse, è fuori luogo, è fuori luogo. Perché se la democrazia ha un pregio è quello di dire: sì, la destra ha vinto. Va bene? Ma con questo io non sto dando del bugiardo a nessuno, nonostante potrei avere tanti - scusate i congiuntivi - potrei avere tanti tanti motivi. Per cui c'è anche una modalità di relazione che va gestita qua dentro. E alcune cose non sono sopportabili. Ora, in altri contesti la bagarre e accendere il dibattito è una dinamica che mi riesce benissimo, va bene? Siccome questo è un Consiglio Comunale aperto e parliamo di 4 milioni e rotti di soldi che spendiamo per la Città, vorrei rimanere sul pezzo, sul tema. E il tema è stato dignitosamente, in maniera eccellente, illustrato dall'Assessore e dal dirigente. Il resto è fuffa. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliera Monacelli. Prego Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Grazie ai cittadini intervenuti, in questo che è un momento sempre molto importante. Perché noi Consiglieri siamo abituati ad averci la sala vuota, per cui questa sera è pregevole anche la presenza dei cittadini che non sono mai pochi. Anche un cittadino per me è importante come l'intera popolazione. Io vorrei preliminarmente rispondere al Presidente, perché in conferenza dei Capigruppo noi abbiamo già segnalato quelle che secondo noi non sono state le corrette applicazioni normative in questo Consiglio Comunale. Ribadisco inoltre



che laddove la norma non prevede eventi eccezionali. Eh lo so. Parlo piano in modo riflessivo, in modo tale da non essere. Parlo piano. Dai saluti? Da ringraziamenti? Okay. Bene. No. La osservazione preliminare, rispetto alla convocazione di questo Consiglio Comunale, noi abbiamo contestato il rispetto delle norme e lo abbiamo già messo a verbale in conferenza dei Capigruppo, e non la ribadiamo qua. Ma prendiamo atto che è in corso la modifica del regolamento comunale, del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. E quindi lì introduciamo delle norme più precise su questo e su altri istituti, a maggior tutela di tutte le minoranze; non solo quella di oggi, ma anche quelle future. Per questo auspicchiamo che almeno sul regolamento ci sarà l'unanimità dei voti dei Consiglieri. Questo significa che le circostanze politiche dell'elettorato non sono previste tra le circostanze che possono prevedere uno slittamento della convocazione. Ma va bene, su questo non ci soffermiamo oltre. Il mio intervento vuole essere su due punti. Su capire, e mi sembra che l'abbiamo già capito ampiamente, che cosa è andato male in questa vicenda del palazzetto dello sport, allo scopo di avere un manuale che ci possa consentire alle future Amministrazioni di non commettere gli stessi errori. Il primo, la prima osservazione riparte da quanto ripetuto adesso dalla Consigliera Monacelli, riguardo al progetto, alla valutazione di bandiera, nella relazione di bandiera rispetto ai costi di ricostruzione. Sono dei costi assolutamente indicativi, riguardo ai quali l'Amministrazione comunale non possiede una relazione tecnica rispetto a quanto concretamente sarebbe costato ricostruire il palazzetto. Sarebbe costato di più? Sì penso, verosimilmente di più, molto di più. Sì è verosimile. Ma di fatto l'Amministrazione non ha in mano, al di là della relazione del 2020, che dice costo metro quadro, costo seggiolino, che è meramente indicativa. Tra l'altro voi stessi, ora che è stato citato il vostro programma elettorale, scrivete che avreste valutato l'ipotesi della ricostruzione. Ma così non è stato. Il ripensare il palazzetto avrebbe potuto portare... Ricostruire il palazzetto avrebbe potuto aprire a un'opportunità di ripensare più in generale a come questa struttura sarebbe stata utile per la Città. Non soltanto ai fini sportivi, ma anche per altre manifestazioni. Sono stati citati i concerti, le feste di Capodanno, le conferenze, eventi fieristici. Cioè il mondo è cambiato quando è stato costruito il palazzetto dello sport. Oggi Fabriano ha esigenze diverse, ma noi andiamo a ricostruire un palazzetto così com'era, pensando che la Città fosse la stessa degli anni 80. Questa è stata una scelta politica. Avete ragione? Non lo so, io non sono d'accordo. Ma è una scelta politica e va bene così. Ve la siete presa, è giusto e sarete valutati per questo. Forse è buona o cattiva, saranno i cittadini a valutarla. Io penso che abbiamo perso un'opportunità. Abbiamo poi altri errori che sono stati commessi, sui quali si è riflettuto in maniera forse non sufficiente. L'organizzazione dell'ufficio. Ci domandiamo perché quanto affermato dall'Assessore Vergnetta, ovvero che il dirigente dei lavori pubblici avesse un eccessivo carico



dei lavori, perché ci siamo accorti a giugno 2025? Quando già eravamo in ritardo di un anno e mezzo. Perché la prima consegna era il 2023 e già siamo in amplissimo ritardo. È evidente, lo avete ribadito anche voi adesso, l'ufficio comunale, l'ufficio tecnico comunale aveva grosse difficoltà. E riconosciamo, prendiamo atto del lavoro fatto nella riorganizzazione e ora è un ufficio che sicuramente lavora meglio. Ma un progetto così grosso è evidente che questa struttura comunale non era, non è in grado di poterla sostenere. E forse questo lo si poteva valutare prima. Altro. Terzo punto di profonda critica è la metodologia che è stata scelta dall'Amministrazione per l'affidamento dei lavori. L'affidamento col metodo del massimo ribasso probabilmente non è il modo migliore per affidare lavori di questa complessità. L'intervento che è stato fatto prima si parlava di una Commissione tecnica di valutazione. Valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli strumenti sono moltissimi. Questo ha portato alla scelta di un'azienda, di un'impresa che, scusatemi, ma io non riesco a ritenerlo tollerabile che un'impresa, che prende un appalto di 2 milioni circa, dica: "Scusatemi, ci stiamo mettendo due anni in più perché non ci sono operai a Fabriano". Allora lascia perdere, no? Se non c'hai operai a Fabriano, chi ti c'ha chiamato a venire a Fabriano a fare un'intervento del genere? (audio fuori microfono) Adesso, queste sono le considerazioni di quello che si poteva fare meglio e ne prendiamo tesoro. Andiamo avanti. Noi cosa rilanciamo? Rilanciamo, come sempre abbiamo fatto in questo consesso, la massima apertura alla cittadinanza. E ci dispiace molto che il Sindaco abbia scelto la piazza del palazzetto dello sport, piuttosto che il Consiglio Comunale, per parlare di queste cose. Perché il palazzetto è passato in Consiglio Comunale, correggetemi se sbaglio, due volte per le varianti, non di più. Non è stato più parlato in tre anni di Consiglio Comunale. Non abbiamo avuto altri argomenti di discussione se non in una variante, una variante. (audio fuori microfono) Interrogazioni. Sì, può darsi che io mi sbagli, ma un dibattito come questo non è stato mai fatto in Consiglio Comunale. Quindi noi rilanciamo, rilanciamo. Si può fare l'uno e l'altro. Oggi è una buona occasione e quindi ringraziamo tutti che sono intervenuti ed hanno dato il loro contributo. Ora. Ora noi diciamo che, contrariamente a quello che si possa pensare al ruolo dell'opposizione, noi facciamo il tifo per il palazzetto dello sport. E quando è stata messa la prima trave quest'estate... Ci sono... Cioè ci sono i video. Non sono bravo come il Consigliere Pariano, ma anch'io ho fatto un primo video dicendo: "Dai, finalmente ci siamo". Le prime travi. Oggi purtroppo, con lo stesso entusiasmo, constatiamo la stessa disperazione che le travi sono ferme lì. Non ce n'è un'altra. Sono 4? Forse oggi apprendiamo che settimana prossima vedremo anche le altre. Sì, facciamo il tifo, Assessore Vergnetta, con tutte le forze. E ogni volta che ne vediamo un pezzo in più ne siamo felici, ne siamo assolutamente felici. Noi rilanciamo però, perché si è parlato di trasparenza, allora rilanciamo come abbiamo fatto con le scuole. Con le scuole noi chiedemmo di creare dei tavoli



di comunicazione frequente. Con la popolazione è stato fatto, anche se la mia mozione fu bocciata, ma poi è stato fatto. Quindi è importante l'effetto finale. Allora io invito la maggioranza ad adottare lo stesso, la stessa strategia con la Consulta dello sport. Ce lo abbiamo. Quindi con una frequenza mensile o bimestrale fissare fin d'ora un incontro con la Consulta dello sport e raccontare come stanno andando le cose. In modo tale che quello che abbiamo sentito oggi possa poi essere rinnovato di volta in volta e dare a tutti i cittadini, che fanno il tifo per il palazzetto, vedere che la propria squadra sta vincendo. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Prego Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Anche se lei lo sa che io non sono d'accordo con lei su come abbiamo organizzato questa cosa. Quindi lei interpreta i regolamenti a modo suo, però ho capito anche lo spirito con cui l'ha fatto. Quindi ha avuto anche la benedizione. Perché pensavo a una serata in cui parlissimo con molta tranquillità e franchezza. Anzi, a dir la verità, siccome ricordo a tutti quanti che abbiamo parlato del palazzetto... Tant'è vero che io avevo detto all'Assessore Vergnetta: "Voglio vedere se farai l'azione di responsabilità al progettista". Se ve lo ricordate, siccome era talmente evidente questa cosa. D'altronde, per essere chiari, in questa fase qua l'Amministrazione deve solo andare dietro e pregare Dio di finire i lavori e di evitare che la ditta, pure la ditta, ci faccia causa. Parliamoci chiaro. Io lo dico. Ho ascoltato l'architetto Natalini che onestamente è bravo. Lo dico con molta... Perché lui ha saputo tessere. A forza di star vicino a monsignor Balducci, anche lei ha cercato di... Però mi permetta di dire - e lo dico con chiarezza, siccome non è che ho visto pochi appalti - quando una ditta arriva e fa una gara di questo genere, la ditta sa esattamente quali sono le difficoltà e dove trovare i materiali. Perché sennò ha scritto una gara, tra virgolette, pensando come è successo storicamente sempre nel settore degli appalti, che tanto andiamo a varianti e ci recuperammo tutti i soldi. Io dico in fabrianese. Allora, in questo caso è evidente che c'è stato un errore e una sottovalutazione da parte del progettista, che ha voluto cambiare anche la struttura. Ma siccome è un architetto e non un ingegnere strutturista, si è reso conto che cambiando le coperture cambiava tutta la parte dei carichi. Poi andiamo ad aggiustare, perché nelle strutture quando uno fa queste cose e



troviamo... Dopodiché. E Vergnetta tra le righe ha fatto correttamente, lo dico con buonsenso. Ha detto: "Sai, abbiamo cercato di entrare in un plafond di un certo tipo. E quindi certe opere, certe opere le abbiamo lasciate per dopo. E quindi". Ma questo te lo do, te ne do atto, anche se ritengo che è sbagliato onestamente. Perché a questo punto, a questo punto uno, quando va a fare un'opera, la fa al di là del fatto che comunque il palazzetto è polivalente. Quindi ci possiamo fare tutto. Dallo sport al ballo, come faceva il Presidente del Consiglio, ai concerti. Quindi quando tu mi dici: "Ho dovuto adeguare gli spogliatoi, perché le norme...". Raga, l'architetto, il progettista le norme le conosceva già prima. Parliamoci chiaro. Quindi che quello doveva essere adeguato, gli spogliatoi e tutto. Che poi dopo è un discorso di costi. E' un discorso dice che lo lasciamo per dopo. Che una cosa non ho capito. Al 31-12 chiuderemo la copertura o chiuderemo? Non hai la palla di vetro. Chiuderemo tutte le lavorazioni, quindi parquet, impianti. Quindi solo la copertura. Quindi il resto, quindi andremo a finire, andremo a finire al 2026 Ragazzi, diciamo le cose con franchezza. L'opera. Io sono voluto intervenire perché Ragni aveva cominciato così bene e poi l'ha voluta mettere a cagnara. E allora. Allora. Noi chiuderemo quest'operazione qui, se tutto va bene, a metà, due terzi del 2026. Vi ho detto che chiuderemo, ve l'ho detto anni fa quando chiudiamo l'operazione, perché poi all'interno di tutto ci sono costi che oggi non sono valutati e che arriveranno. È inutile che ci stiamo a fare. Il problema. Ragni aveva detto una cosa seria. Cerchiamo di chiudere quest'operazione e portare a casa il palazzetto. Quindi questo. Poi le responsabilità. Io torno a ripeterlo. Le scelte sbagliate sono state iniziali, perché non andava scelto un architetto in quel modo. Perché allora se voglio, la voglio dire tutta... Perché l'Amministrazione aveva consultato anche un altro architetto, un nome famoso nel basket, Marzorati, che aveva fatto... Ma non è stato invitato. Non è stata invitato alla gara. Non ha risposto perché non gli è arrivata... E quindi è una scelta. Io non critico. Dico: "è successo, ormai tanto è successo, quindi è inutile che facciamo tanti discorsi". Quindi le responsabilità politiche ce l'ha l'Amministrazione, tecniche ce l'ha il resto. Quindi cominciando dall'architetto, per finire alla ditta, per finire a chi segue i lavori. Cioè la scelta sbagliata è quella iniziale. Allora, e lo ripeto con la polemica che sento fare sulla Giunta regionale e i 500 mila €. Allora. La Regione Marche ha deciso i 500 mila € da dare a Fabriano a dicembre 2022. La Giunta ha fatto il suo atto di indirizzo, come procedere per il palazzetto, quindi le sue scelte, a fine dicembre 2022. Alla Regione Marche è stata mandata la richiesta del progetto con l'importo ad aprile 2023. Quindi non continuiamo a dire. Rtocca ringraziare Dio che ce li ha dati. E adesso se continuiamo a dire che la Regione è matrigna, che sono stronzi - e uso questo termine, lo dico io, me ne assumo le responsabilità - alla fine non ci darà neanche un euro. Perché se continuiamo ad avere rapporti istituzionali, istituzionali, in maniera sbagliata, poi non ci possiamo lamentare ragazzi eh. Quindi è inutile che corriamo dopo tutti. Per noi è strategico



avere il palazzetto. Quindi smettiamola di fare discorsi sciocchi e cerchiamo di arrivare alla conclusione. Poi faremo i conti con chi è responsabile di due anni di ritardo e di maggiori costi. L'architetto è stato bravo e lo apprezzo. Lo dico pubblicamente. Lui ha capito l'antifona. E ha detto: "Io vado in pensione". E quindi ha preferito che ci fosse uno strutturista a dirigere il sistema. Perché il problema è tutto qua. Poi l'architetto farà gli arredi, sceglierà le poltroncine o i lettini da massaggio. Ma il palazzetto tocca metterlo su e mi meraviglio che noi abbiamo un Presidente del Consiglio, che è un bravo professionista, esperto, forse il più esperto in questa Città, che fino adesso ha fatto sempre il Ponzio Pilato su questa cosa; invece di dire: "Diamo una mano e cerchiamo". Anche senza essere pagato. E cerchiamo di portare a casa l'opera, perché è questo l'obiettivo di tutti quanti. Perché non serve solo per lo sport. Serve dalla sicurezza di tutti i cittadini di Fabriano, fino al divertimento. Oltre che quello sportivo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Prego Consigliere Pallucca. Prego.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Allora. Intervengo solamente per due puntualizzazioni, così random. Intanto è stato accennato all'inizio della storia del palazzetto, no? Dove sappiamo tutti che è stato chiuso senza nessun documento. No, ecco, Perché è stato solo accennato, invece io vorrei risottolinearla questa cosa. Ecco. Quell'Amministrazione, come si è detto, ha portato anche altre cose. Tipo altri dirigenti. E il dirigente qui presente, il dirigente Natalini, come ha detto, è arrivato ad agosto. Per cui quello che si diceva prima, non mi ricordo se era un intervento della sala oppure dei colleghi Consiglieri, che forse bisognava accorgersi prima che il progetto non andava bene, purtroppo non dipende da questa Amministrazione e purtroppo non dipende da questa parte tecnica che c'è oggi. Perché è dipeso da altri, forse. Questa sottolineatura la volevo fare, perché se uno non ha presente dei tempi, ecco, questa cosa secondo me è importante. Per quanto riguarda la poca presenza. Passo alla parte politica. No, voglio prima sottolineare che è vero, uno magari arriva qui, si prepara un discorso. Quando le risposte vengono date prima, magari cancella quelle due o tre frasi e poi dopo legge il restante del discorso, perché sennò sembra tutto ripetitivo. Questa ripetitività, data dalla politica, forse è quella che fa essere la sala vuota, tranne che di persone per lo più che fanno parte della politica. Perché del



palazzetto ne abbiamo parlato. Non in un Consiglio Comunale aperto, questo è il primo che facciamo. Però io ricordo benissimo. Il primo incontro che la Sindaca fece per l'Amministrazione, incontro aperto al pubblico, non era un Consiglio Comunale. Noi eravamo seduti come tutti gli altri, tra il pubblico, per la presentazione. Un secondo incontro con il ritardo dei lavori, qui in questa sala. Lo ricordo benissimo. C'erano diversi. Quella volta sì, le sedie erano abbastanza piene di persone interessate. L'ultimo, quello che era stato ricordato prima, l'incontro davanti al palazzetto. Dove, come mi ha scritto una cittadina in questo momento, il teatrino della politica ha dato il meglio di sé quel giorno. E forse è questo che fa sì che la gente non va a votare. Che la gente non si presenta qui. Perché siamo... E io in genere non faccio i teatrini, ma mi ci metto perché faccio politica. Siamo ridicoli alcune volte. Ci mettiamo ad urlare come dei pescivendoli. Forse... No, sto zitta, non si può dire. Qualcuno ha capito. Con tutto il rispetto per i pescivendoli. Ma loro debbono richiamare il pubblico, il cliente. Ecco, noi facciamo uguale. Quando stiamo per strada ci mettiamo a urlare, a rifiutarci di parlare al microfono. Perché lì c'era un microfono in cui uno non c'era bisogno che urlasse, ma non si è usato perché era meglio urlare. E allora forse i cittadini che sono interessati a questa cosa hanno preferito oggi vederci online, piuttosto che stare qui e confondersi con noi. Io ve la metto là. No, sì, perché è così Roberto, mi dispiace. Ma noi ogni tanto, ogni tanto, diamo proprio un brutto senso della politica. E questa cosa mi rattrista molto perché io invece ci credo nella politica. Ci credo e questa cosa è questo modo di fare mi rattrista. Per cui ve la lascio come considerazione. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Pallucca. Grazie per l'intervento. Io non ho altri interventi. Quindi. Un attimo. L'Assessore Gombi mi ha chiesto un attimo di intervenire. Prego, Assessore.



ANDREA GIOMBI

Assessore all'attrattività

Grazie Presidente. Prima è stato citato, tra i tanti Francesco Guccini. E Francesco Guccini in "Dio è morto" ricorda che Dio è morto negli odi di partito. Questo. Questo lo dice su "Dio è morto". Perché... E credo per questo che Giovanni, il Presidente, abbia fatto benissimo a fare oggi questo incontro. E ringrazio l'opposizione per averlo chiesto, perché ha permesso nuovamente di portare all'attenzione questo tema, che ovviamente è importante. Però ci tengo a precisare che, appunto, è necessario su questo argomento, proprio perché è trasversale, evitare gli odi di



partito. E seconda cosa, che è sgradevole e non c'hanno bisogno né il Sindaco né il collega Assessore ai lavori pubblici, e anche il collega professore Marcolini, però è sbagliato secondo me mettere sempre dei capri espiatori. Perché su questa storia, da come ha enunciato sia l'assessorato come anche la parte tecnica, forse il Comune è parte offesa. Ciò non toglie che deve fare di tutto per continuare a rendere più possibile la prossima, rendere prossima l'apertura di questo luogo che è importante. Però ciò che voglio permettermi di sottolineare è evitare le strumentalizzazioni, come ha detto anche il nostro Segretario di partito. E quello di continuare a lavorare e ad informare. Come ha chiesto l'opposizione, non la minoranza. Perché a me non piace chiamarla minoranza, quando ero nei banchi dell'opposizione mi urtava molto. Anche perché Barbara ha ricordato bene come forse le responsabilità siano da ricordare nei tempi addietro. Ciò non toglie che ci debba essere il massimo impegno e la massima solerzia, seguendo lo spirito tracciato dal Sindaco e dalla Presidenza del Consiglio comunale. E mi permetto appunto di ringraziare, perché se anche oggi non sono molti presenti, sicuramente questo è stato un momento importante di confronto e di attenzione, e puntualizzazione sull'argomento; che sicuramente è l'argomento più importante. Prima parlavo con Maura, con la collega, la dottoressa Nataloni. Ed è evidente come questa spesa, questo importo così elevato, condizioni tutte all'attività dell'Amministrazione. Pertanto è doveroso metterci il massimo impegno e continuare a sollecitare e evitare ulteriori ritardi. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Giombi. Ridiamo la parola al Consigliere Silvi. Prego Silvi, molto loquace.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Velocissimo Presidente. Riguardo alla Consigliera Pallucca. Le volevo rispondere che forse si faccia una domanda, che se forse veniva qualche cittadino o qualche tifoso, a dirla in dialetto, può darsi pure che prendevate anche qualche palata, capito? Potevate prendere. Poi, sì sì, mi rendo conto. Io mi rendo conto di quello che dico. Avoglia se mi rendo conto. E poi parlate tanto, voglio dire, che siete attaccati a questo tema. Si vede. Dall'inizio del Consiglio Comunale, ora vi spiego, se fosse stato un Consiglio Comunale normale, il Consiglio saltava. Lo sapete perché? Perché i signori fino alle 16:30, fino ad oggi, non tenevano il numero legale. Se noi ci alzavamo, se noi ci alzavamo e chiedevamo il numero legale, saltava. Silenzio. Poi dopo rispondi. Saltava



il Consiglio, saltava. Questo per far capire ai cittadini quanto siete attaccati a questo tema. Chiudo. Io, Presidente, volevo fare, siccome ho scritto, a casa ho scritto una richiesta per costituire una Commissione speciale di indagine. Siccome ci sono tutte le condizioni e il regolamento del Consiglio Comunale di Fabriano, l'articolo 16, prevede la possibilità di istituire una Commissione speciale di indagine o di garanzia e controllo su materie particolari, rilevanti per la collettività. E il caso del PalaGuerrieri rientra in pieno titolo in questa fattispecie. Io adesso chiedo anche alla minoranza se ha intenzione, anche la maggioranza, all'opposizione, alla maggioranza, se vuole anche firmare questo documento, lo protocolloamo questa sera. Io glielo consegno e niente. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Silvi, la ringrazio. Mi permette di puntualizzare un'altra cosa. Lei sa, in un Consiglio Comunale aperto non c'è il discorso del numero legale, quindi bastavate voi. Io ero certo che voi eravate presenti, non c'è bisogno del numero legale tenuto dalla maggioranza. Per quello che riguarda il documento lei non me lo deve consegnare. Se vuole io ne prendo una copia e me lo leggo. Lo mandi anche per PEC al protocollo del Comune. Verrà automaticamente. Se no me lo consegni a me e te lo consegno lunedì. Me lo leggo, me lo leggo. No. La ringrazio Consigliere Silvi. Dunque. Non abbiamo. Armezzani? Prego Consigliere Armezzani per il secondo intervento.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, io prendo atto della richiesta della Commissione. Noi aderiamo alla richiesta e penso che anche la maggioranza, da quello che è emerso oggi dal dibattito, non avrà nulla in contrario all'istituzione di questa Commissione, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Dunque. Non abbiamo altro, altri interventi. Io ringrazio prima di tutti i cittadini che sono intervenuti. Perché non è sempre facile intervenire. Non è sempre facile mettersi dall'altra parte della platea, chiamiamola così. E intervenire davanti a tutti. Tutto sommato c'è gente che ci segue in streaming. Quindi io ringrazio prima di tutti i cittadini che si



sono, hanno inteso intervenire in questo Consiglio. Ringrazio chi è stato tra il pubblico ed ha ascoltato. Spero che sia stato un Consiglio Comunale utile per la Città. E per noi sicuramente sì. Vi do, vi auguro un buon weekend. Divertiamoci e lunedì ricominciamo. Silvi, cortesemente. Silvi, mi porti il documento sennò questa sera non riesco a leggerlo. La ringrazio Silvi. Quindi buonasera a tutti. E' che tira un vento di destra.